Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 205

Mercoledì 28 Agosto 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.60

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Non si intimidisce l'Italia fascista: essa è ottimamente armata e prontissima

Unicità di comando intuizione di popolo

Roma, 27 (per telefono)

Forte del suo buon diritto, ma sopratutto fermamente decisa a farsi rispettare, l'Italia fascista sta offrendo al mondo uno spettacolo che ha rari riscontri nella storia dei popoli. La sua compattezza è granitica e la sua decisione non subisce deviazioni. Contro gli sterili tentativi di intimidazione si erge più che mai fiera, più che mai conscia della necessità di rintuzzarli.

Non si intimidisce l'Italia fascista; essa è forte, ottimamente armata e pronta a usare le armi contro chi volesse ostacolarle il cammino. Giovani e anziani, uomini della guerra e della Rivoluzione, sono pronti a combattere nuovamente per l'ora decisiva. Le manifestazioni del volontarismo sono innumeri e ci rendono orgogliosi.

Uomini come Costanzo Ciano, Rizzo e Pagano, eroi della guerra sul mare, non esitano a porsi al servizio della Patria in nobile gara con le giovani generazioni cui è affidata la missione di affermare una volta per sempre la potenza della Patria nel mondo. Questa continuità, non soltanto ideale, fra i combattenti della grande guerra e la generazione del Littorio rende certa la cancellazione della grande ingiustizia storica alla quale per troppo tempo si è dovuta sottomettere una Nazione che ha diffuso la civiltà nel mondo.

Lo spettacolo di unità e di forza che l'Italia dà in questo momento è certo il fatto più impressionante ed istruttivo che, tanto dal punto di vista morale e politico quanto dal punto di vista organico e tecnico, possa imporsi all'attenzione di tutto il mondo.

E' sintomatico che, mentre una grande spedizione d'oltre mare viene effettuandosi con ordine e puntualità sorprendenti, fra l'entusiasmo e lo slancio di tutta la popolazione e mentre si tiene testa con fermezza irriducibile a un'insidiosa offensiva diplomatica sferrata dal più potente impero del mondo, sia stata operata una formidabile concentrazione di forze armate, senza precedenti in tempi di pace, che viene svolgendo il suo programma di manovra ai confini d'Italia. Ognuna di queste azioni, anche in proporzioni più modeste, avrebbe in altri tempi turbato l'andamento della vita nazionale del Paese e tenuto in agitazione l'attività delle sfere dirigenti come avvenimento straordinario, molesto anche se reputato necessario.

Ora invece le tre operazioni si svolgono contemporaneamente e col massimo vigore, come tre fatti concomitenti, come tre naturali sviluppi di un unico piano di azione, senza con ciò turbare menomamente il corso naturale di vita del popolo italiano o rallentarne il ritmo.

Quale è la cagione di un risultato così prodigioso?

La risposta è semplice e la dà per noi la stampa straniera. Tutto ciò è possibile perchè l'Italia ha raggiunto il massimo grado di unità: unità di coscienza e unità di sentimenti; unità di coscienza, attinta alla riconosciuta superiorità della legge nazionale, unità di sentimenti, attinta alla conseguente capacità di comprendere il vero interesse nazionale, all'infuori delle volontarie o involontarie, e talvolta anche semplicemente istintive identificazioni che spesso in taluni Paesi, anche di grandi tradizioni nazionali, si sogliono fare dell'interesse nazionale con altri interessi di carattere particolare.

Ma quale è il fattore decisivo che in Italia ha operato una tale trasformazione, una sì perfetta identità di coscienza e di sentimenti del popolo, in tutti i suoi strati, con l'interesse nazionale?

E' stata l'unicità del comando e l'aver riconosciuto in un uomo la capacità e il diritto di comandare, senza restrizioni e senza riserve che praticamente si risolvessero in un'inversione di valori, nell'attribuire cioè a coloro che devono obbedire il diritto di rimuovere colui a cui formalmente e costituzionalmente è conferita la potestà e la responsabilità di comandare.

L'unicità del comando è un miracolo storico, sul quale interferiscono due elementi che raramente sogliono concorrere ad uno stesso risultato: l'intuizione del popolo e il genio del Capo. L'Italia ha avuto questa mirabile fortuna. Il popolo italiano ha avuto l'intuizione di Mussolini ed ha fatto credito al suo genio politico. Mussolini ha avuto il genio di realizzare l'unicità del comando e di realizzare così l'unità spirituale del popolo italiano nella legge nazionale.

Così l'intuizione del popolo e il genio di Mussolini si sono fusi ed ora il consenso del popolo è perfetto ed assoluto e il sistema dell'unicità del comando dà tutti i suoi frutti, che il mondo intero ammira e invidia.

Mentre i politicanti di Westminster, i pacifisti dirigenti delle chiese protestanti anglicane e altri simili individui seguitano a proclamare ai quattro venti che l'Italia non andrà in Abissinia perchè la Lega e l'Inghilterra faranno di tutto per impedirlo, viceversa i trafficanti della City, banchieri, assicuratori, armatori, ecc. ritengono che nessuno potrà più arrestare la travolgente avanzata delle legioni fasciste nella terra del Negus.

Un esempio? Eccolo. Tutti conoscono, almeno per sentito dire, il Lloyd di Londra, la famosa corporazione di assicuratori, che assume rischi di qualsiasi genere, anche i più strani. Ebbene, gli assicuratori del Lloyd accettano, come è noto, anche le assicurazioni contro i rischi della guerra; essi ritengono che la guerra fra l'Italia e l'Abissinia sia inevitabile. Infatti fra le ultime quotazioni dei premi da pagarsi contro i rischi di guerra, da verificarsi entro un anno, estratte dal bollettino mensile, quelle per l'Italia e l'Etiopia non si accettano, cioè gli assicuratori ritengono come inevitabile ed immediata la guerra tra questi due Paesi.

Ecco le quotazioni tra gli altri Paesi: fra Giappone e Russia 20 contro 1, tra Francia e una grande Potenza 20 contro 1, tra Stati Uniti e una grande Potenza 100 contro 1, invasione degli Stati Uniti da parte di una qualsiasi Potenza 500 contro 1.

Significativa è la quotazione fra l'Italia e una grande Potenza: 15 contro 1.

Il Governo francese esamina la situazione

Gli arbitri a contatto - Colloqui dell'Ambasciatore italiano - Le dichiarazioni del Duce e i pacifisti inglesi

Parigi, 27

Gli arbitri della commissione italo-franco-americana per gli incidenti di Ualual hanno tenuto nella mattinata una seduta privata.

La commissione non ha tenuto seduta questo pomeriggio. Gli arbitri italiani ed etiopici terranno una nuova riunione privata domattina.

Il consiglio dei ministri si riunirà domani per esaminare la situazione creata dal conflitto italo-etiopico e dell'atteggiamento della Francia a Ginevra. Il Ministro degli esteri Laval esporrà lo stato dei negoziati svolti per via diplomatica dopo la conferenza tripartita.

Il presidente del consiglio e ministro degli esteri Laval ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia stamane e nuovamente nel pomeriggio.

L'« Intransigeant », commentando le dichiarazioni del Duce al « Daily Mail » scrive che sarà curioso osservare la reazione che provocheranno in Inghilterra dichiarazioni poichè è ai pacifisti inglesi che esse sono destinate. « Voi siete, ha detto loro il Duce, i peggiori nemici della pace, poichè volete estendere al mondo un conflitto di carattere puramente coloniale » ed ha aggiunto: « Prima di parlare di sanzioni bisogna esaminare tutte le conseguenze possibili ». Ora quali possono essere tali sanzioni? Mussolini con tranquillità le esamina. Il blocco dei porti italiani? La flotta bloccante sarebbe attaccata dall'esercito, dalla marina e dall'aviazione italiana. E' poco probabile che i pacifisti inglesi vogliano ciò. Ed è anche poco probabile che la marina inglese riuscirebbe a resistere poichè oggi l'aviazione è più potente della marina, sopratutto di una marina bloccante. Chiusura del Canale di Suez? prosegue Mussolini. Essa è proibita dai trattati, sarebbe un atto di ostilità che l'Italia non potrebbe ammettere. Dunque, osserva l'« Intransigeant » ancora la guerra. I pacifisti inglesi non sono prevenuti in modo netto che non permette alcun equivoco. E' preferibile che sappiano esattamente a qual pericolo espongono il loro paese e il mondo. Essi rifletteranno, non ne dubitiamo, e cesseranno di turbare il loro governo e la loro opinione pubblica.

La situazione militare britannica e l'aumento della guarnigione di Malta

Londra, 27

Tutti i giornali, confermando da fonte ufficiale la notizia che le guarnigioni di Malta e di Aden stanno per essere rafforzate, precisano che la nave trasporto «Neuralia» salperà con altri rinforzi martedì venturo da Southampton, e aggiungono che lo scopo del provvedimento è quello di portare entrambe le guarnigioni al loro organico normale, e cioè per Malta a 3400 uomini e per Aden a 2016.

In un articolo di fondo, che prende lo spunto dal rafforzamento delle guarnigioni di Malta e di Aden, la «Morning Post» deplora lo stato di «impotenza» della Gran Bretagna in materia di armamenti. Tale stato di impotenza, scrive il giornale, è ormai di dominio pubblico. Quelli che amerebbero essere nostri amici non cercano più la nostra alleanza e coloro che potrebbero essere disposti ad esserci nemici, disprezzano la nostra ostilità. Questa situazione continua ad essere oscurata dalla propaganda dei pacifisti che insistono nella loro domanda di pace ad ogni costo. Il giornale continua dichiarando che la sicurezza collettiva è un mito giacchè tre grandi Potenze sono fuori della Lega, una quarta, l'Italia, minaccia di lasciarla, se essa cerca di sbarrarle la strada e gli altri Stati membri si mostrano tiepidi. Il patto Kellog è stato ripudiato da una parte dei suoi firmatari ed è solo invocato da coloro che, come l'Inghilterra, hanno lasciato declinare i loro mezzi di difesa. Occorre dunque porre fine ai bei gesti, giacchè l'Inghilterra rischia con essi la sua stessa esistenza. Bisogna che la Gran Bretagna — conclude il giornale — si riarmi senza indugio sino al punto della completa sicurezza.

Le partenze da Napoli

Napoli, 27

Allo 12.30 di oggi ha lasciato il nostro porto, diretto a Massaua, il piroscafo « Italia », a bordo del quale si sono imbarcati 51 ufficiali, 80 sottufficiali e 1135 Camicie Nere appartenenti alla 1ª Divisione « 23 Marzo ».

Durante le operazioni di imbarco la banda del presidio militare ha eseguito gli inni della Patria e della Rivoluzione. Le operazioni sono state eseguite dal generale Cavandoli, presidente della commissione allestimento e imbarco e da altri ufficiali superiori addetti alla commissione stessa e alla bassa Africa orientale.

A mezzogiorno l'imbarco dei militi era completato e mezz'ora dopo il comandante della nave dava l'ordine di partenza. Questa si è svolta fra rinnovate acclamazioni da parte dei militi e fra entusiastici applausi della folla, che era stata ammessa all'imbarco, avvenuto sul piazzale del molo Pisacane.

Questa sera alle 20 è partito anche il piroscafo « Abbazia », che ha preso a bordo pochi reparti di Camicie Nere, in quanto ha effettuato il carico di grandi quantità di materiale vario.

In serata è partito anche l'« Erica », a bordo del quale sono state imbarcate salmerie.

La navigazione dei "Saturnia,,

Cinquantamila italiani d'Egitto acclamano Ciano e i Figli del Duce

Alessandria d'Egitto, 27 (per telef.)

Cinquantamila italiani d'Egitto hanno salutato oggi Galeazzo Ciano e Bruno e Vittorio Mussolini, che si recano volontari in Africa orientale.

La « Saturnia » è arrivata nelle acque di Porto Said alle 14. Una flotta di imbarcazioni pavesate è andata incontro alla motonave alla estremità del molo e le ha fatto ala. Nel primo canotto erano le principali autorità italiane, il Ministro Chigi e i consoli di Alessandria, del Cairo e di Suez.

La « Saturnia » ha levato le ancore stasera alle 21, imboccando il canale tra luminarie e tricolori.

Il Principe di Piemonte acclamato a Campobasso

Campobasso, 27

E' qui giunto S. A. R. il Principe di Piemonte ricevuto ed ossequiato dal prefetto e dal Segretario Federale che hanno portato all'Augusto ospite l'omaggio delle Camicie Nere e della popolazione del Molise.

Il Principe si è recato al palazzo del Governo ove ha ricevuto le autorità provinciali. Tutto il popolo, che ha vissuto in questi giorni vicino alle truppe partecipanti alle grandi manovre ore indimenticabili di fraternità, ha tributato al Principe vibranti manifestazioni inneggiando all'Italia, al Re e al Duce. Umberto di Savoia è quindi ripartito sempre acclamato dal popolo.

Gli importanti lavori in corso in Somalia

Scali e sbarchi - Approvvigionamenti idrici - Comunicazioni interne

Roma, 27 (per telefono)

Informano da Mogadiscio che il Governo della Somalia sta affrontando con profondo senso di realtà e intensa alacrità di lavoro il grave problema della difficoltà di sbarco, dell'approvvigionamento idrico e della viabilità della Colonia.

Sono così stati compiuti e sono tuttora in corso urgenti ed importanti lavori pubblici. Alla dogana di Mogadiscio si stanno notevolmente ampliando gli spacci per i depositi merci e si stanno costruendo nuovi pontili, si posano nuovi binari, si illuminano i nuovi e i vecchi piazzali.

Sono anche allo studio provvedimenti per accelerare il miglioramento dello sbarco delle merci dalle navi che si ancorano nella rada. Anche in altri punti della costa sono in corso importanti lavori. Pontili nuovi, scali marittimi, piazzali, capannoni si costruiscono rapidamente.

Per l'approvvigionamento idrico si vanno superando gravi difficoltà che si incontrano non tanto in senso quantitativo quanto in quello della qualità. In quasi tutta la Somalia italiana si trovano acque nel sottosuolo a minore o maggiore profondità, spesso a diverse falde sovrapposte, che, se non abbondanti, sono certo sempre insufficienti. Ma queste acque quasi sempre sono ricche di sali, specialmente di calcio, che le rendono poco atte ad essere bevute dai bianchi, sebbene gli indigeni ed il bestiame ne facciano largo uso senza risentirne inconvenienti.

Si sta anche provvedendo ad ampliare l'acquedotto di Mogadiscio, che potrà distribuire una quantità d'acqua più che tripla di quella attuale, mentre sono già in corso lavori per dare alla città acqua distillata e depurata in grande quantità. Sarà presto messo in funzione un depuratore « Zerolit » della capacità di centro metri cubi al giorno. E' in costruzione un distillatore di cento metri cubi giornalieri, mentre altri due da duecento saranno presto iniziati. Altri distillatori sorgeranno a Kisimaio e in altre località dell'interno. Impianti di sterilizzazione delle acque saranno messi a Buloburti e a Velet Uen.

Ricerche idriche mediante trivellazioni si fanno nelle zone più calde della parte settentrionale della colonia e si studia di utilizzare la sorgente migiurtina, le cui acque vanno ora disperse.

Il problema delle comunicazioni interne sta pure risolvendosi rapidamente con la creazione di nuove strade, col consolidamento e il rifacimento di quelle esistenti, con la creazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli vecchi, con l'aumento della potenzialità dei traghetti esistenti e, la creazione di nuovi. In tutta la Colonia si lavora a fare e riattare strade, in modo che la rete esistente, già abbastanza estesa, sarà nelle sue principali arterie, che vengono massicciate ed asfaltate, percorribile con qualsiasi tempo e non si avranno più le noiose e dannose interruzioni dei traffici dovute alle piogge.

Sul fronte Tagliamento - Fella le retroguardie Azzurre contrastano combattive l'avanzata pressante dei Rossi

Tolmezzo dopo una tenace difesa è violata dai carri veloci e occupata dal 2 Fanteria - L'imminente urto delle grandi unità

Tolmezzo, 27

Un insondabile coefficiente, il capriccio della natura, appesantisce il movimento delle truppe e nello stesso tempo accresce il realismo bellico delle grandi manovre. La cortina piovosa leva un fondale monotono sul teatro delle operazioni: pare che il maltempo si imbronci con segreti suoi piani di invasione. E' un diversivo che non si risolve in offesa.

L'intemperie non ha presa

L'avversità degli elementi atmosferici, che hanno messo a dura prova, dal pomeriggio di ieri e ininterrottamente per tutta la notte scorsa il grado di resistenza e la capacità fisica di reazione alle intemperie, di tutte le truppe impegnate nel settore friulano, se rappresentano un indesiderato color grigio nel quadro delle esercitazioni, assolvono anche al compito di scoprire una virtù di più del soldato italiano.

Chi ha seguito sin dall'inizio lo svolgimento delle operazioni non può non porre oggi in giusto rilievo l'alto spirito di abnegazione e lo splendido risultato di disciplina di tutte le unità e dei singoli reparti, sia di quelli che sono rimasti sulle posizioni ieri conquistate, a fondo valle, a mezza costa o sulle quote più alte, senza possibilità di riposo dall'imperversare degli scrosci di pioggia temporalesca, sia di quelli cui era affidato il delicato e scrupoloso compito dei collegamenti attraverso le fortunose reti telefoniche, come dell'intelligente, pronto ed efficace affiancamento dei servizi logistici e di vettovagliamento.

L'ottimo comportamento dei due Partiti contrapposti non si è per nulla affievolito ma forse, nell'imprevuto e mutevole ostacolo del maltempo, ha trovato un incentivo al superamento delle difficoltà. Nè la prestanza fisica delle truppe è stata incrinata, poichè una vittoria non indifferente spetta pure alla gagliarda salute che conforta le meravigliose truppe, fresche e volitive come fossero all'inizio della vasta esercitazione.

La scorsa notte i battaglioni, gli squadroni, le pattuglie d'avanguardia e di vigilanza, come il grosso dell'Armata, sono stati all'addiaccio, distesi sui contrafforti, adunati sui pianori, raggruppati nei punti strategici, decisi a tener duro, a non lasciarsi sfuggire un palmo di terreno conquistato oppure ad essere pronti a contenere e stroncare ogni minaccioso ritorno controffensivo.

Lotta in montagna

L'azione delle pattuglie soprattutto non ha avuto sosta durante tutta la notte. L'esile eppure pericolosissimo e mobile velo di uomini alla ricerca o alla verifica del contatto con l'avversario non s'è dato pace, infiltrandosi tra le boscaglie dei pendii montuosi fino a oltre mille metri d'altezza, su tutto il fronte della battaglia.

La Fanteria ha gareggiato con le altre Armi nel superamento delle difficoltà d'ogni genere, e specialmente per quanto riguarda le asperità del terreno già difficile anche per le truppe alpine particolarmente addestrate nell'arduo compito della lotta in montagna.

Se i due primi giorni di manovra hanno visto azioni episodiche fra elementi avanzati dei Rossi e le retroguardie degli Azzurri, nelle quali le artiglierie divisionali hanno avuto modo di partecipare all'azione complessa, l'alba piovosa di stamane ha trovato schierate anche le artiglierie di Corpo d'Armata, nella valle del But.

Ciò significa preludio alle imminenti azioni risolutive, prevedibilmente violente e movimentate, che avranno per coefficente il grosso delle Armate contrapposte; azioni che — com'è nel presupposto — si svilupperanno secondo il concetto iniziale della manovra, da noi ieri riassunto brevemente.

Molto probabilmente domani, mercoledì, l'attacco a fondo, in profondità e in ampiezza, del Partito Rosso e la conseguente strenua difesa del Partito Azzurro che si appresta ad arginare l'incombente pressione dell'avversario, assumeranno forma più vasta e la manovra raggiungerà l'acme del movimento di massa, vivacissima per tutto il fronte da Tolmezzo a Chiusaforte.

Rivedremo così in azione domani, oltre alle Fanterie, forse anche quelle magnifiche truppe celeri di recente formazione che oggi hanno avuto relativa sosta, ma che durante due giorni d'aspra fatica hanno assolto il compito predominante offrendosi ad un interessante esperimento tattico di impiego e di risultato.

La manovra ascendente dei Rossi

Alla conclusione della ripresa operativa odierna i Rossi avevano conseguito nuovi sensibili vantaggi, senza però intaccare la basilare ossatura della validissima, combattiva, valorosa difesa Azzurra che si è dimostrata sempre molto agguerrita e costretta a cedere soltanto di fronte alla veemenza di attacchi veramente insostenibili anche per i mezzi su cui poggiavano. Rileviamo però che, anche l'odierna azione ha assunto aspetto ritardatore, e ciò per dare modo al grosso dei due Partiti che non si è ancora impegnato, di spiare e cercare di comprendere gli obiettivi e gli intendimenti strategici dei rispettivi, occasionali avversari. E questo equivale a una impostazione conclusiva di piani e di offese, di impieghi e di soluzioni. Gli Azzurri stasera conserveranno saldamente le loro posizioni dietro il vasto solco costituito dal corso dei Fiumi Tagliamento e Fella.

La manovra discendente del Partito Rosso, come abbiamo ampiamente illustrato, aveva ieri puntato decisamente verso Tolmezzo, arrestandosi in vista delle prime case del capoluogo carnico, e nei pressi di Resiutta, raggiunta dalle truppe alpine.

L'altra di oggi trovava i soldati del Comando superiore alpino Julio oltre lo sbocco della val Aupa, consolidati sulle pendici del Monte Sflincis ed a contatto con le retroguardie Azzurre della Divisione « Isonzo » che si stende fino quasi al Tagliamento, sopra Portis di Venzone.

Posizioni di osservazioni Azzurre si distendevano lungo le pendici settentrionali del contrafforte prospiciente il Fella, collegandosi con Costa Culars.

Una incognita ha rappresentato fino a stasera, la situazione sul monte Mariana per la possibilità di sorprese.

Artiglieria a guado

Stamane, nell'impeto del movimento di discesa, due battaglioni e un gruppo d'Artiglieria del Partito Rosso hanno attraversato a guado il Fella, sotto Moggio. Questo ardito passaggio già ieri aveva provato lo spirito aggressivo e l'abnegazione di altri reparti. Altre truppe alpine del generale Rossi hanno continuato a scendere verso Resiutta, appoggiate da batterie di artiglieria pesante campale che batteva, da oltre Moggio, Stazione per la Carnia e il ponte sul Tagliamento.

Uno dei più importanti obbiettivi da raggiungere era oggi indubbiamente Tolmezzo.

Durante la notte gli avamposti Azzurri avevano conservato la zona valliva del But spingendosi fino all'officina elettrica, al margine periferico della città. Il Partito Azzurro, sempre vigile e combattivo anche e sopratutto nelle sue linee di copertura, aveva lasciato oltre Tolmezzo e precisamente sulla linea dalla Pieve alle pendici del monte Strabut che cadono proprio sull'abitato, il 1.o Battaglione del 58.o Fanteria al comando del maggiore Chiaramonti.

Sono poche centinaia di metri che si distendono, attraverso il But presso la confluenza con il Tagliamento. Campagna coltivata a granoturco, macchiata di cespugli e di alberelli, percorsa a fianco del fiume, dalla breve strada che sale pittoresca verso Arta.

La vegetazione fitta è favorevole alle sorprese, ma il battaglione, coi suoi cannoncini di fanteria e le mitragliatrici, vigila pronto a fronteggiare l'urto iniziale dei Rossi che si sono prefissi di raggiungere e conquistare Tolmezzo assicurandosi la via verso il vicinissimo Tagliamento.

I primi attacchi sono stati contenuti col molto vigore. La grigia atmosfera che si appesantisce in dense nubi attorno alla Pieve, sullo Strabut e su, su, per entro la zona montagnosa, si scioglie fin dal primo mattino in violenti acquazzoni che se disturbano non rallentano l'azione. La resistenza del battaglione è accanita. Nella valle la mitraglia desta gli echi e di tanto in tanto li fa più cupi il rombo improvviso del cannone.

L'insidia dei carri veloci

Sono quasi e 11 quando si annuncia imminente una vivace fase conclusiva. Gli uomini del maggiore Chiaramonte difendono le sponde del Fella, fanno crepitare le armi dai cigli della strada battendo le pendici più basse dello Strabut ove il Partito Rosso si rivela con intenso movimento di fucilieri, di mitraglieri e col tiro rabbioso di qualche cannoncino 65/17.

Un sergente Rosso si avventura innanzi con una mitragliatrice giungendo, celato dai cespugli che anneriscono la sponda sinistra del But: ma l'arma forse s'inceppa e una pattuglia azzurra riesce con un balzo a catturare l'audace. La pressione Rossa si accresce: il 2.o Fanteria urge e incalza l'azione invadente, comandata dal colonnello Pellegrino. Pare che l'ardore guerresco salga anche verso il cielo che vuole partecipare alla lotta con nuove sferzate di pioggia torrenziale contro cui il vento mugghia una voce da aggiungere a quella delle armi. Il nodo della situazione non pare districarsi finchè l'insidia prepotente dei carri veloci non entra in campo a decidere le sorti dell'episodio.

Ecco, lassù, in fondo alla strada, a trecento metri passa veloce come una apparizione uno dei piccoli, audacissimi carri; sparisce subito, inghiottito dalla vegetazione. E' l'annuncio inequivocabile di una travolgente azione dei motorizzati. Infatti, qua e là fanno fugacissima comparsa serpeggiante altri carri veloci e sembrano piccoli mostri lanciati ventre a terra contro ogni sorta di ostacoli. Le pendici dello Strabut si animano: ogni cespuglio è una arma che spara, ogni rilievo del terreno nasconde l'insidia che avanza.

Gli Azzurri del valoroso battaglione tentano ancora di fronteggiare la situazione dirigendo le bocche da fuoco contro il monte ormai formicolante, quando, a pochi metri dalla lieve linea difensiva saetta fuori da un campo di granoturco un carro veloce che scocca come una freccia contro una mitragliatrice azzurra, costretta a tacere. L'attenzione è rivolta da quella parte, verso le pendici dell'insidioso Strabut. Inatteso uno squadrone di carri veloci si scaglia piombando dall'altro capo della linea, lungo il But. La resistenza è impossibile. Sotto il fuoco degli attaccanti e nel diluvio della pioggia, il battaglione del 58.o Fanteria deve arretrare e cercare nuovi ripari tra le prime case di Tolmezzo, ormai minacciata fortemente.

Nelle vie di Tolmezzo tuona il cannone

L'azione prosegue fulminea. Gli azzurri ripiegano verso piazza Garibaldi, portando così la lotta in un punto centrale dell'abitato.

All'episodio guerresco si aggiunge, spettacolare, la partecipazione dei cittadini che fino a pochi momenti prima non immaginavano nemmeno l'imminente scontro proprio nelle loro vie ed ora appaiono curiosi alle finestre e alle porte. In piazza Garibaldi accorre la 1.a compagnia del 58.o Fanteria al comando del cap. Sonetti, che dispone, dinanzi alla casa che guarda via della Vittoria, un cannoncino anticarro e fa appostare alcune mitragliatrici all'angolo della via e alle porte delle case. I Rossi sono avvistati in fondo via della Vittoria. Improvviso, come un bolide rasente, un carro veloce sbucato dalla vicina campagna, infila la via e avanza paurosamente verso la piccola piazza. Tuona il cannoncino scandendo con potenza il ritmo ticchettante delle mitragliatrici. L'ansia è evidente. Ma il carro può proseguire, avvisaglia di altri che irrompono distruttori e micidiali sventagliando la sequenza dei colpi di mitraglia. Tra le case di Tolmezzo il rimbombo delle esplosioni si succede senza tregua per alcuni minuti: qualche carro veloce è messo fuori combattimento, ma per uno che s'infrange ne sorgono tre veementi che assicurano ormai via libera ai battaglioni del 2.o Fanteria che, dopo avere travolto la iniziale difesa tra la Pieve e lo Strabut, occupano Tolmezzo.

Anche in questo settore, con la conquista della città, la fase odierna della manovra è compiuta. Tolmezzo, dopo l'improvviso e inaspettato accendersi della mischia nell'abitato, riversa sulle vie la folla che, ora, chiamata tanto bruscamente ad essere spettatrice del fatto d'armi, discute, si appassiona, chiede, vuol sapere l'intreccio delle file che si sono dipanate fino a immettere nella sua tranquillità, tanto focoso momento.

Alle 12 abbiamo notizia che l'azione continua al caposaldo di Resiutta. Ma poco dopo anche qui squilla il « cessate il fuoco ».

Nel pomeriggio, il regalo di qualche auspicato raggio di sole, fruga le pendici montane oltre Tagliamento, cercando di svelare i segreti tattici che preparono il piano per il poderoso urto imminente.

E. O.

Colonna di alpini in marcia con muli someggiati.

La Fiera del Levante
e l'Oriente medio ed estremo

In più di una occasione abbiamo rilevata la necessità di una maggiore presenza italiana sui mercati del Medio ed Estremo Oriente. Purtroppo finora le iniziative italiane dedicate a questi mercati non hanno raggiunto uno sviluppo notevole; mentre le possibilità che a noi si presentano vanno considerate con molta attenzione ed aspettativa.

Si tratta perciò di intensificare i nostri sforzi, anche e soprattutto a mezzo di una nostra organizzazione commerciale che operi localmente. Ma oltre a ciò occorre esplicare una azione di avvicinamento fra gli ambienti economici italiani e quelli medio - estremo - orientali. La Fiera del Levante, ha, anche in questo campo, compiti ben definiti. Si può dire che la stessa funzione che la manifestazione mercantile barese ha rispetto ai mercati dell'Oriente europeo e del vicino Oriente asiatico, l'ha anche nei confronti del medio ed estremo Oriente. Una organizzazione fieristica, come quella di Bari, il cui raggio di azione è costituito dall'Oriente non può subire limitazioni nella attuazione del suo programma. La conoscenza dell'ambiente orientale e la sua particolare attrezzatura diretta a soddisfare le esigenze che nel campo commerciale l'Oriente presenta, fanno della Fiera del Levante uno strumento mercantile atto a sostenere il nostro sforzo in tutti i mercati di questo Continente.

Ecco perchè noi pensiamo che in un primo tempo debbano rientrare nell'orbita della Fiera del Levante l'India e la Cina, alle quali devono far seguito poi anche gli altri mercati. Quale è lo interesse di questi Paesi ad essere presenti a Bari? Noi riteniamo che l'India e la Cina, che vanno sviluppando la loro economia produttiva, abbiano bisogno di un punto d'incontro annuale con le altre economie occidentali. Se da una parte esse hanno notevole necessità di prodotti per il loro fabbisogno nazionale e per secondare il ritmo della loro produzione dall'altra debbono assicurare uno sbocco sempre più ampio ai loro prodotti. Attualmente queste possibilità di rifornimento che la India e la Cina presentano non sono adeguatamente valorizzate. Molto spesso chi vende in questi paesi con una certa larghezza, non considera le risorse produttive locali. Ecco perchè è opportuno che in una mostra siano raccolte le testimonianze di queste produzioni, le quali troveranno così una maggiore base di vendite e di rifornimenti.

L'India e la Cina, attraverso la organizzazione mercantile della Fiera del Levante possono entrare annualmente in contatto con l'economia occidentale, sulla base dell'interesse reciproco. Convenendo a Bari esse sanno di trovare raccolte tutte le energie e tutte le possibilità di produzione e di consumo non solo dell'Occidente ma anche dell'Oriente; di quei paesi, cioè che, essendo loro vicini sono destinati ad avere fra di loro sempre maggiori rapporti di scambio.

Ma oltre a questa azione di avvicinamento, utile ai fini di una maggiore conoscenza reciproca, la Fiera del Levante svolge una funzione di integrazione delle varie risorse economiche. Per l'India come per la Cina, possono entrare in atto quelle varie iniziative e tutti quegli strumenti, che intensificheranno gli scambi dei Paesi presenti alla Fiera. Non soltanto si svilupperanno le possibilità che si presentano alla nostra iniziativa, ma anche quelle che favoriscono una maggiore compenetrazione della economia Orientale con quella Occidentale.

In questa maniera la Fiera del Levante può accrescere la sua missione politica rispetto all'Oriente. La sua azione per la maggiore comprensione dell'Oriente con l'Occidente, sul terreno politico come su quello economico, non avrà così limiti territoriali. La Fiera del Levante può non solo richiamare l'attenzione delle nostre categorie economiche, ma anche a favorire e stimolare la iniziativa mercantile dei nostri esportatori. Il suo carattere pratico e realistico verrà a dimostrare a tutti la necessità di operare con la stessa concretezza e comprensione.

Attualmente i nostri traffici con l'India e con la Cina non hanno l'adattamento che sarebbe desiderabile o possibile. Difatti la nostra esportazione verso l'India è passata da 181,2 milioni di lire del 1932 a 114,1 milioni del 1933; contemporaneamente il deficit della bilancia commerciale ch'era per l'Italia di 123,2 milioni nel 1932, è stato nell'anno successivo di 185,5 milioni di lire. Tali cifre stanno a dire la necessità di assicurare una base diversa ai nostri scambi con questo Paese. A ciò concorreranno i provvedimenti recentemente presi dal Governo fascista, ma noi ci auguriamo che anche la buona volontà del mercato indiano farà considerare agli importatori di questo Paese la opportunità di rivolgere parte dei loro ordinativi anche in Italia. Una base di integrazione fra le due economie esiste; basta scorrere l'elenco delle nostre esportazioni e quello delle importazioni indiane, per convincersi di queste possibilità.

La Fiera del Levante può costituire un efficace centro di orientamento sia per i nostri prodotti, che per i produttori ed i commercianti indiani, in quanto dimostrerà le reciproche esigenze di consumo e le non meno importanti risorse produttive dell'Italia e dell'India.

Non diverse considerazioni sono da farsi rispetto alla Cina. Difatti se nel 1933 l'Italia ha raggiunto un saldo favorevole di 40,7 milioni di lit., nell'anno precedente a questo era di 19,1, indubbiamente vi sono sono maggiori possibilità che non bisogna trascurare. Anche la Cina si va industrializzando, ha perciò bisogno di una produzione che valga ad accrescere la sua attrezzatura e sorregga il suo sforzo. Se noi confrontiamo la nostra posizione sul mercato con quella di altre Nazioni, notiamo che vi è ancora margine per una nostra opera di penetrazione, guidata e favorita da appositi organismi, anche di carattere finanziario. Anche qui la Fiera del Levante può esplicare una azione molto interessante e utile, non solo in ciò che concerne il collocamento della nostra produzione, ma anche in quanto riguarda gli organi che debbono sostenere la nostra esportazione. Nel reparto commerciale della Fiera sono presenti Banche, Compagnie di Navigazione, Case import.-export., Istituti Assicurativi; si tratta di enti che possono favorire le nostre relazioni commerciali con questo mercato, che essendo molto vasto e battuto dalla concorrenza internazionale richiede che gli sforzi di esportazione non siano compiuti in maniera frammentaria, bensì unitariamente.

Fatte queste premesse, non si può concludere senza rilevare le possibilità che la Fiera del Levante apre all'Italia, non meno che all'India, alla Cina ed altri Paesi d'Occidente e d'Oriente. Vi è pertanto da augurarsi che alla partecipazione ufficiale delle varie Nazioni si aggiunga, nella sesta manifestazione, anche quella dell'India e della Cina. Non si tratta così soltanto di gettare le basi di una più attiva politica commerciale con questi Paesi; ma anche di stabilire più fecondi rapporti politici e culturali. Non dimentichiamo, infatti, che la Fiera del Levante non opera soltanto per la intensificazione dei traffici, ma anche per una sempre maggiore operosa collaborazione dell'Oriente con l'Occidente.

Sono questi alti fini, che raccomandano che la Fiera del Levante diventi sempre meglio una rassegna totalitaria delle energie economiche di questi due mondi, ieri divisi, oggi e più ancora domani uniti nella visione di un alto fine di attiva solidarietà da raggiungere.

G. P.

Un raduno aviatorio organizzato a Bari

Bari, 27

Nel quadro che integra le manifestazioni varie della Fiera del Levante figura fra le altre un raduno aviatorio nazionale. Il raduno, organizzato dalla sede provinciale del Reale Aero Club di Bari, sotto gli auspici dell'Ente Fiera, si svolgerà il 12 settembre p. v. Tutti i partecipanti al raduno dovranno inviare l'iscrizione dell'apparecchio e dell'equipaggio non oltre il 9 settembre. I radunisti dovranno arrivare a Bari entro le ore 12 del 12 settembre e consegnare al direttore del raduno i regolari fogli di volo del Reale Aero Club d'Italia, dei quali devono essere muniti per il volo di trasferimento. Numerosi premi saranno assegnati ai concorrenti, in onore dei quali l'Aero Club di Bari ha predisposto un ricco programma di festeggiamenti.

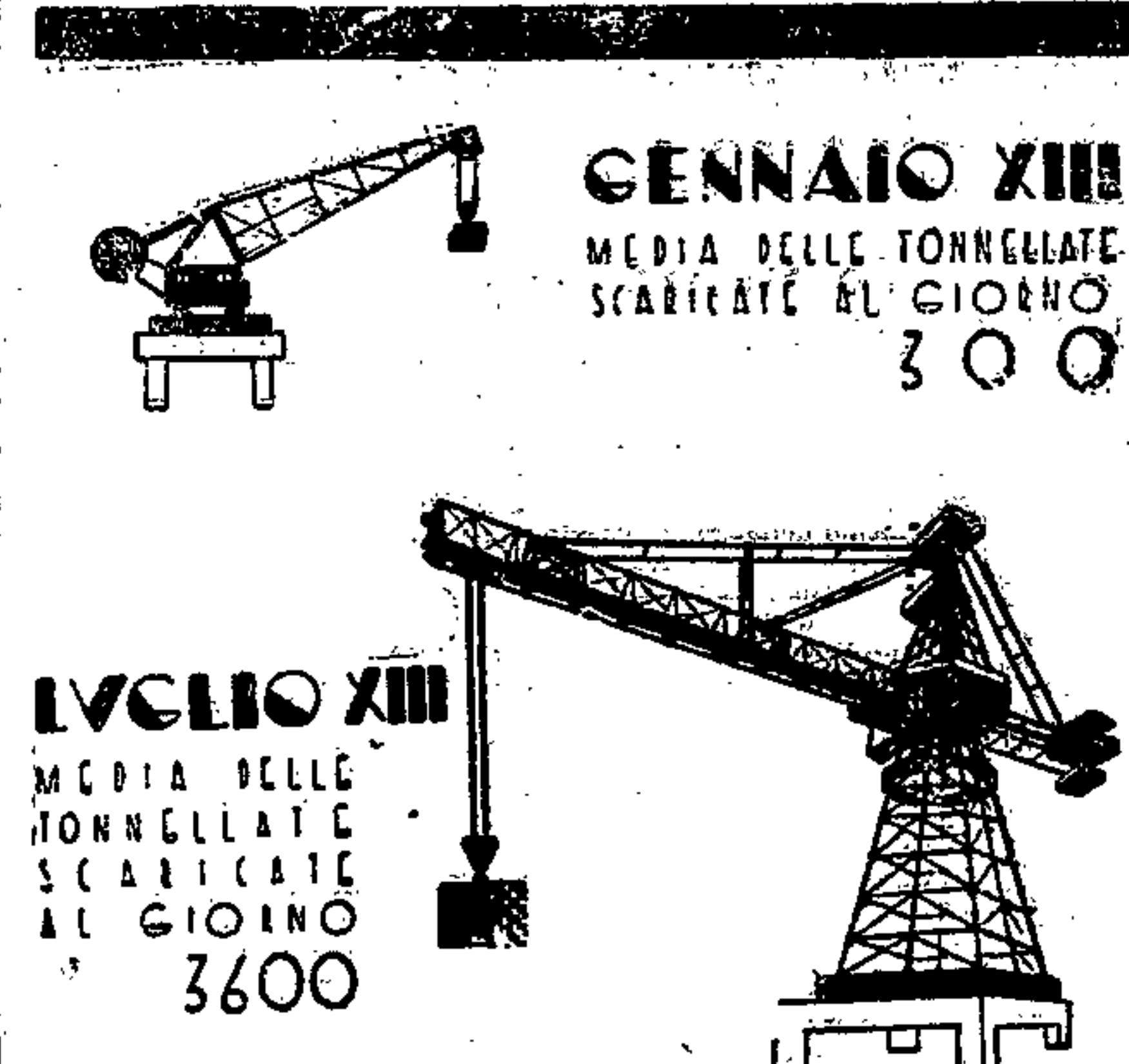
Il congresso a Bologna per la Storia del Risorgimento

Bologna, 27

Il XXIII Congresso del R. Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, presieduto dal conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, si terrà, com'è noto, a Bologna nei giorni 11, 12, 13 e 14 settembre prossimo.

Il programma dei lavori si annunzia di un interesse eccezionale per il valore dei partecipanti non meno che per gli argomenti che vi saranno trattati. Nel primo giorno, dopo una seduta solenne di inaugurazione nel salone del Palazzo del Podestà, una visita alla Casa e al Monumento di Giosuè Carducci e lo scoprimento di due lapidi alle Case abitate dal Poeta, avrà luogo la prima seduta nell'Aula Magna dell'Archiginnasio con la discussione sul tema generale « Influenze europee sull'Italia e forze italiane di rinnovamento nel XVIII secolo ».

Interessanti comunicazioni

Tra le comunicazioni particolare interesse avranno quelle del prof. C. Morandi sulla fine del dominio spagnuolo in Lombardia e le premesse storiche delle riforme settecentesche; del prof. G. Gasperoni sulla Società colta italiana nel settecento, nella tesi degli scrittori stranieri e nei contributi degli studiosi nazionali (Fonti inedite per la determinazione delle forze italiane di rinnovamento); del prof. P. Silva sulla resistenza sabauda all'Austria nelle discussioni per il trattato d'Italia del 1752; del prof. L. Dal Pane sulle influenze francesi sui nostri economisti del sec. XVIII; del prof. R. Ciasca sul Rinnovamento nella società e nell'economia dell'Italia meridionale nel secolo XVIII; del conte G. S. Manfredi sul senso unitario e senso libertario nei popoli italiani alla fine del settecento; del prof. P. Pieri su Giuseppe Palmieri e le sue « Riflessioni critiche sull'arte della guerra » (1761).

Nella seconda seduta avrà luogo la discussione sul secondo tema generale « L'Italia nell'età napoleonica, vista nel suo assetto politico, nelle sue trasformazioni sociali, nei suoi nuovi ideali nazionali ». Tra le comunicazioni, notevoli saranno quelle di R. Soriga sulla borghesia nazionale e le sue più antiche aspirazioni unitarie (Triennio cisalpino 1796-'99); di S. Canzio sulla Reazione milanese alla politica francese di egemonia durante il primo triennio cisalpino; del prof. G. Gervasoni sulla riforma scolastica della prima Repubblica Cisalpina progettata da Lorenzo Mascheroni; del prof. M. Roberti sul diritto pubblico napoleonico del Regno d'Italia dalla Consulta di Lione al 1815; del prof. R. Della Torre sull'atteggiamento delle masse popolari italiane durante il periodo napoleonico; della d.r A. Valente su Maria Carolina d'Austria negli ultimi anni di vita; del prof. N. Cortese su un'autobiografia inedita di Giuseppe Zurlo.

Le relazioni finali

La terza, quarta e quinta seduta saranno dedicate a relazioni e comunicazioni varie, tra le quali quelle del prof. A. Romano sulla storia dei rapporti diplomatici tra gli Stati italiani ed il Regno di Francia dalla Restaurazione allo scoppio della rivoluzione di luglio (Sulla politica del primo quinquennio attraverso i documenti di alcuni archivi italiani); del prof. W. Maturi sui problemi dello Stato Pontificio alla Restaurazione e una memoria inedita di Luigi Blanch; dell'on. C. A. Biggini su Pellegrino Rossi, costituzionalista e politico; del dott. P. Zama sul pensiero e azione in don Giovanni Verità; del prof. D. Bodin sui consolati del Regno di Sardegna nei Principati romeni all'epoca del Risorgimento; del prof. N. Corivan sul Piemonte, i Principati Danubiani e l'atteggiamento della Russia durante la preparazione della guerra del 1859; del prof. L. Simeoni sulla caduta del regno borbonico (1860) nei dispacci del ministro austriaco da Napoli e Gaeta; del prof. A. Monti sulle esperienze di riproduzione facsimilare degli autografi con imbibizione della carta e colorazioni parziali; del prof. L. Lumbroso su una bibliografia del Risorgimento; del prof. M. Nobili sui lavori della Commissione per l'edizione del carteggio ricasoliano. Il 14 settembre infine i Congressisti si recheranno in gita a Modigliana, Polenta e nei luoghi del Duce.

Ulteriori informazioni potranno attingersi alla Segreteria del Congresso fino al giorno 8 settembre, Vittoriano, Roma; dal giorno 9 al 15 nell'Archiginnasio di Bologna.

La Mostra della moda in preparazione a Torino

Torino, 27

La partecipazione di ditte dell'abbigliamento alla sesta Mostra nazionale della moda che sarà tenuta dal 18 settembre al 13 ottobre prossimo a Torino si fa sempre più numerosa col procedere all'alacre lavoro di preparazione per la prossima manifestazione. Particolarmente notevole sarà in questa tornata autunnale della Mostra la partecipazione dell'industria tessile che interverrà con importanti gruppi di espositori di tessuti in lana, seta, rayon, fiocco e canapa. Una speciale mostra collettiva dell'industria laniera sarà organizzata a cura della Federazione fascista industriale. Nella prossima Mostra sarà inoltre ampliato il settore commerciale ed altri ne saranno creati per consentire a tutte le categorie operanti nel campo dell'abbigliamento una organica efficace partecipazione alla manifestazione.

Fra le sezioni così ampliate si distingueranno quelle dedicate alle confezioni in serie, all'industria dei profumi, della pellicceria, delle confezioni sportive e per bambini. Un apposito reparto sarà poi dedicato esclusivamente alle case d'alta moda, che parteciperanno alle pubbliche presentazioni di modelli organizzate dall'Ente, a cura del quale continua la valorizzazione di tutte quelle case che per italianità di concezione e per più largo impiego dato ai prodotti della nostra industria tessile si sono rese meritevoli di esser poste in valore presso il pubblico che affluisce alla Mostra della moda. Alle presentazioni, che si svolgeranno ogni giorno nel vasto teatro della moda, il pubblico potrà assistere gratuitamente. In occasione della sesta Mostra nazionale della moda le Ferrovie dello Stato accorderanno da tutte le stazioni del Regno la riduzione del cinquanta per cento sui biglietti ferroviari.

PORTO DI MASSAVA

GENNAIO XIII

MEDIA DELLE TONNELLATE SCARICATE AL GIORNO 300

LUGLIO XIII

MEDIA DELLE TONNELLATE SCARICATE AL GIORNO 3600

In Libia rientrano i fuorusciti dal Tibesti

Tripoli, 27

Durante i torbidi anni della rivolta in Libia diverse famiglie di varie regioni o per istigazione dei capi ribelli o per altre cause lasciavano i loro territori emigrando oltre confine. Anche delle genti di Misurata seguirono questi esempi, ma con la pace che da alcuni anni gode la Colonia i fuorusciti in buona parte sono rientrati nei loro paesi, oppure stanno facendolo. Infatti — informa l'Agenzia «Le Colonie» — sono ritornate nel Misuratino genti dall'Algeria, dalla Tunisia, dall'Egitto, e financhè dal lontano Tibesti.

Da quest'ultimo luogo è venuta una famiglia indigena, il cui capo ha portato con sè una carovana di 51 cammelli carichi di pelli bovine, cuscini ed altri manufatti di cuoio, penne ed uova di struzzo. Interrogato dalle autorità egli ha riferito che le popolazioni del Tibesti vivono miseramente e che unica ricchezza è il bestiame, specialmente ovino e bovino, ma appunto per la sua abbondanza, e per la mancanza di potere di acquisto da parte delle popolazioni locali, è sceso a prezzi veramente irrisori.

Altre famiglie libiche che si trovano nel Tibesti, seguiranno l'esempio di questa, perchè ormai è voce comune nei territori dell'Africa sahariana che in Libia vi è pace completa, e le tribù vivono tranquille e in prosperità sotto la saggia amministrazione del Governo Italiano.

L'Abissinia chiede aviatori greci?

Atene, 27

L'Abissinia — informa l'Agenzia «Oriente» — avrebbe informato telegraficamente il Governo greco del suo desiderio di prendere in servizio 15 aviatori militari greci come istruttori per la sua aviazione. La risposta greca pare sia stata negativa.

Norme sugli assegni per l'Africa Orientale

Roma, 27

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. concernente l'estensione all'Eritrea e alla Somalia il R. D. 14 dicembre 1933 n. 1669 sulla cambiale o vaglia cambiario e R. D. n. 1736 sull'assegno bancario o circolare e su alcuni titoli speciali dell'Istituto di emissione del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

L'efficienza della flotta aerea civile italiana

Roma, 27

La macchina alata conquista ogni giorno nuove posizioni. Essa si rivela come uno strumento di civiltà e di potenza economica, e l'Italia Fascista è orgogliosa di aver raggiunto un formidabile sviluppo tecnico, che apre la via a nuove correnti di affari e ad un avvenire ricco di prospettive.

La manifestazione aviatoria di questi giorni promossa dal Reale Aero Club d'Italia è una documentazione irrefragabile della febbre di gloria e di ascensione da cui è percorso il nostro Paese, tutto proteso al dominio dei cieli. L'aeroplano sintetizza la vita contemporanea che il Fascismo ha posto a fondamento della sua missione, in una suprema aspirazione di primato e di grandezza ideale, ma rappresenta altresì un mezzo di collegamento civile e di progresso economico.

Le ultime statistiche sul traffico aereo del mese di giugno 1935 confermano l'alto grado di sviluppo raggiunto dalle linee italiane. Riferisce infatti l'Agenzia «GEA» che nel detto periodo i Km. volati sono stati 406.804 su un'estensione di Km. 13.861, le ore di volo n. 2,133. Interessante è il cospicuo numero di passeggeri a pagamento che è asceso nel solo mese di giugno a 3.948, cifra che è abbastanza significativa. Il totale della posta e dei giornali che sono stati trasportati è aumentato a Kg. 15.271.450, quello dei bagagli a Kg. 69,542 e quello delle merci a Kg. 14.373 di cui Kg. 5.187.718 di corrispondenza e pacchi postali Kg. 53.717 di bagagli a pagamento e Kg. 6.568 di merci a pagamento.

Le linee che hanno registrato un maggior percorso sono le seguenti: Roma-Milano con chilometri 44.720, Roma-Tripoli turistica con Km. 31.725, Roma-Tripoli diretto con Km. 30.500, Roma-Tirana-Salonicco con km. 28.700, Roma-Atene-Istambul con Km. 25 mila 866, Roma-Cagliari con Km. 23.500, Roma-Napoli-Palermo-Tunisi con Km. 21.205, Trieste-Zara-Ancona con Km. 20.760.

La cooperazione fra i viticultori

Roma, 27

Nell'imminenza della prima adunanza della Corporazione vitivinicola l'Ente nazionale fascista della cooperazione e la Federazione nazionale per la trasformazione dei prodotti agricoli, hanno ravvisato l'opportunità di tenere una riunione precorporativa fra i dirigenti delle varie cantine sociali italiane per uno studio ed uno scambio di idee intorno a quegli argomenti dell'ordine del giorno della Corporazione che maggiormente interessano la cooperazione fra viticultori. La riunione sarà tenuta il 30 corr. presso la sede dell'Ente e ad essa interverranno numerosissimi dirigenti e tecnici delle cantine sociali italiane.

La protesta degli Stati Uniti e la risposta sovietica

Washington, 27

L'Ambasciatore della U.R.S.S., a proposito della protesta presentata dal Dipartimento di Stato in seguito ai discorsi pronunciati dal Consiglio Comunista di Mosca, ha dichiarato che le opinioni espresse in tale circostanza sono nulla rispetto alla propaganda antisovietica che viene svolta negli Stati Uniti. L'Ambasciatore ha aggiunto che il suo Governo risponderà alla nota del Dipartimento di Stato.

Onoranze a Romagnosi da parte della Società filosofica

Roma, 27

La Società filosofica italiana ha indetto il suo annuale congresso nazionale dal 7 al 13 settembre a Salsomaggiore, patria di Giandomenico Romagnosi, di cui ricorre il primo centenario della morte. Durante il congresso si svolgerà, ad iniziativa del Comune di Salsomaggiore, col concorso della R. Accademia d'Italia e della Società filosofica italiana, la solenne celebrazione del grande italiano, al quale il Congresso dedicherà il primo dei suoi tre temi e una intera seduta. Gli altri due temi del congresso sono: « La logica nelle scienze » e « Il realismo ».

Un comunicato albanese sulla situazione interna

Tirana, 27

L'Agenzia telegrafica albanese comunica: Alcuni giornali stranieri continuano a dare grande ampiezza ed una importanza particolare al movimento sedizioso di Fieri, che è stato completamente liquidato. Questi stessi giornali si sbizzariscono a mostrare il processo che si svolge attualmente a Fieri contro i fautori dei disordini come un processo nel quale sono implicate numerose personalità politiche.

L'Ufficio Stampa albanese tiene a precisare una volta di più che la situazione in Albania è completamente normale e che il processo in corso non riguarda che i veri fautori del movimento.

Spese militari in Svezia

La nuova organizzazione della difesa militare

Stoccolma, 27

La commissione di tredici membri, incaricata di elaborare un progetto per la nuova organizzazione per la difesa nazionale, ha presentato i risultati dei suoi lavori che comprendono tra l'altro la elevazione del bilancio da 112 a 148 milioni di corone per permettere di rafforzare l'efficienza dell'aviazione, portando a 257 gli apparecchi militari e ad 80 quelli civili e la proposta inoltre dell'abbandono graduale di corazzate, il cui impiego potrà essere sostituito da unità leggere, da cacciatorpediniere, da sottomarini e da apparecchi.

(Radio Stefani)

Una Mostra a Varsavia di architettura italiana

Roma, 27

L'Agenzia «Delta» annuncia che per iniziativa del Ministero per la Stampa e la Propaganda e dell'Ambasciatore d'Italia a Varsavia, verrà organizzata in quella città, per il prossimo settembre, una Mostra di Architettura Italiana e di Urbanistica. Il Politecnico di quella città ha messo gentilmente a disposizione i propri locali e tanto il Corpo Accademico quanto gli studenti di quel Politecnico hanno fatto vivissime premure affinchè la Mostra fosse realizzata. Gli ingegneri e gli architetti italiani parteciperanno alla grande manifestazione in numero cospicuo. Da parte sua il Sindacato Nazionale Ingegneri ha fatto pubblico invito agli iscritti di aderire alla iniziativa facilitando l'inoltro dei rispettivi elaborati. (Adel).

Utopie

Il disarmo navale nel labirinto delle conferenze

Tokio, 27

Il portavoce del Ministero della Marina ha dichiarato che in caso di scacco alla conferenza le questioni concernenti il disarmo navale saranno trattate in conversazioni bilaterali fra il Giappone e l'Inghilterra ed in seguito con gli Stati Uniti che potranno far parte della conversazione dopo un accordo di principio sulle proposte giapponesi.

L'Inghilterra dal canto suo stabilirà accordi bilaterali con le Potenze europee. Il portavoce ha rifiutato di commentare il prossimo passaggio da Tokio di Sir Frederick Leith Ross, consigliere economico inglese in viaggio per l'Estremo Oriente.

(Radio Stefani)

Il Giappone costruirà trecento idroscali?

Riga, 27

Il «Sevodnia» ha da Mosca che secondo notizie giunte da Tokio il Governo giapponese ha deciso di costruire 300 idroscali lungo le coste occidentali del Giappone.

Propaganda antimilitarista scoperta in Giappone

Tokio, 27

Il «Yomiuri» informa che le indagini della polizia hanno rilevato l'esistenza di una propaganda antimilitarista che tendeva con pubblicazioni sovversive ad infiltrarsi nell'esercito. In seguito a ciò le autorità hanno deciso di salvaguardare i soldati dalle influenze nocive della stampa e di impedire a qualsiasi partito politico, particolarmente ai comunisti, di avere contatti di qualunque genere con l'esercito.

(Radio Stefani)

La tensione turco-bulgara in aumento

Salonicco, 27

L'Ambasciatore turco a Sofia, recatosi ad Istambul per invito del suo Governo, ha messo, da quanto si sa, al corrente il Presidente del Consiglio turco sullo stato di nervosismo causato in Baulgaria dai continui attacchi della stampa turca, come pure dal fatto che le manovre turche nella Tracia Orientale sono considerate come una conferma della ostilità turca verso i bulgari. I turchi avrebbero voluto dar ad intendere che queste manovre non hanno alcuna importanza, ma a Sofia si sa che la concentrazione di forze considerevoli, comandate dal Maresciallo Tevzi Tsanak, non possono essere considerate come semplici esercitazioni militari regionali.

Parla l'ex Re Giorgio

« Ritornerò in Grecia per veder regnare l'accordo »

Atene, 27

Il giornale « Ellinispos » pubblica un'intervista concessa dall'ex Re Giorgio, nella quale questi ha dichiarato che il patto balcanico ha rafforzato le posizioni della Grecia e che il mantenimento delle buone relazioni della Grecia con le Potenze balcaniche sono per essa di vitale necessità. Giorgio di Grecia, a proposito del l'attuale regime e di un suo ritorno in Grecia, indirizzandosi al suo popolo ha detto: « Ritornerò in Grecia per servire la mia Patria; non per soddisfazione personale ma solo per desiderio di vedere regnare l'accordo fra i miei sudditi ».

Il giornale « Ellikon Mellon » afferma che l'incontro fissato oggi a Londra tra l'ex Re Giorgio ed il Ministro greco delle Finanze avrà una grandissima importanza ed i suoi risultati saranno comunicati dal Ministro a Tsaldaris, Presidente del Consiglio.

(Radio Stefani)

Le forze sovietiche nell'Estremo oriente

Riga, 27

Il « Sevodnia » ha dall'ufficio di informazioni tedesco che l'U.R.S.S. possiede attualmente nell'Estremo Oriente 20 divisioni di fanteria composte da 20 mila soldati ognuna, 5 divisioni di cavalleria, 400 carri armati e 5750 aeroplani. Queste forze sono dislocate fra Kabarovsk e Blagovescensk e nella regione al nord di Mangiulj e Cita. Inoltre nella Mongolia esterna sono dislocate delle forze armate comandate da ufficiali sovietici.

Il Gabinetto cileno è stato rimaneggiato

Santiago, 27

Il Gabinetto si è dimesso ed è stato rimaneggiato. Il portafoglio dell'interno è assunto da Cabrera, quello della Giustizia e dell'Educazione da Gana, quello dell'Agricoltura da Buschmann e quello dell'Igiene da Olivero. Gli altri Ministri rimangono immutati.

Lebrun rientrato a Parigi

Parigi, 27

Il Presidente della Repubblica, di ritorno da Bruxelles, dove si è recato per visitare l'Esposizione internazionale, è tornato a Parigi questa notte, accompagnato dal suo segretario e dall'ufficiale della sua Casa Militare.

L'attentato contro Dimitroff sventato dalla presenza di spirito di un cekista

Helsinki, 27

Informazioni da Leningrado — incontrollate finora — informa la Agenzia « Oriente » — annunciano: « Malgrado le smentite date il tentativo ebbe luogo, ma pare che fosse diretto contro Manuilski, ex seguace di Trotzki, e considerato dai seguaci di quest'ultimo come traditore. Egli stava per uscire, con Dimitroff, dalla sede del Komintern quando da un angolo dell'edificio vennero tirati parecchi colpi di rivoltella, nessuno dei quali colpì il bersaglio. Un cekista spinse Manuilski e Dimitroff nell'interno dell'edificio altrimenti i colpi seguenti li avrebbero certamente raggiunti ».

Due disastri stradali

Autocorriere francesi che precipitano dalla scarpata

Parigi, 27

Sulla strada da Saint Julien ad Annecy, nell'alta Savoia, un'autocorriera, nella quale erano trenta passeggeri, è precipitata dal ciglio della strada, rotolando lungo la scarpata e capovolgendosi più volte. Parecchi dei viaggiatori che erano nella vettura sono rimasti gravemente feriti. Pare che l'incidente sia stato causato da un veicolo proveniente in senso opposto e che ha costretto il guidatore dell'autocorriera a portarsi sull'orlo della strada.

Un accidente consimile si è verificato tra Grenoble e S. Pierre Cartreuse, dove un'autocorriera è caduta in un burrone. Dieci delle persone che erano a bordo sono rimaste ferite, delle quali due mortalmente.

(Radio Stefani)

Autocarro che sfonda il muro di un ricreatorio

Tre ragazzi morti e dieci feriti

Londra, 27

Un autocarro, in seguito ad un guasto improvviso, ha urtato violentemente contro un muro di cinta di un ricreatorio, nel cui giardino si trovavano numerosi scolari, a Norwod sobborgo di Londra. Le macerie del muro sfondato hanno colpito alcuni ragazzi. Vi sono tre morti e dieci feriti.

(Radio Stefani)

Grave collisione tra due vapori giapponesi

Tokio, 27

Il vapore mercantile « Kotohiramaru » che proveniente da Sakalin si recava a Otaku con un carico di legname, ha avuto una collisione stamane all'alba, a causa della nebbia, con un altro vapore, il « Yasukunimaru », che, proveniente da Otaku, era diretto a Shimitzu. Il « Kotohiramaru », che ha riportato gravi avarie, è stato preso a rimorchio dallo « Yasukunimaru », che ha pure raccolto l'equipaggio a bordo, composto di 42 persone. Manca solo il primo ufficiale del vapore investito. Delle navi sono accorse sul luogo del sinistro per porgere aiuto ai due vapori in caso di necessità.

(Radio Stefani)

La Turchia ricompensa le famiglie prolifiche

Ankara, 27

A scopo demografico il Governo turco — informa l'Agenzia « Oriente » — ha deciso di distribuire dei premi in denaro alle famiglie prolifiche. S'intendono tali quelle che hanno almeno sei bambini. Queste famiglie godranno inoltre l'esenzione di certe tasse fiscali e municipali.

I nudisti sono cacciati anche in Turchia

Ismir, 27

Un gruppo di nudisti tedeschi (fuorusciti) voleva installarsi in una isola deserta del Mare di Marmara, ma il nudismo è considerato tuttora, in molti paesi, come immorale, ed essi sono stati respinti. Così anche l'isola deserta del Mar di Marmara non li ospiterà: dove andranno a finire i nudisti germanici?

Un pandemonio in Grecia per l'uva secca

Atene, 27

A Pilo, nel dipartimento di Messena, ci è stata una manifestazione da parte degli agricoltori per protestare contro il prezzo di vendita dell'uva secca. La polizia ha dovuto intervenire. Cinque persone sono rimaste ferite nel tafferuglio. L'ordine è stato immediatamente ristabilito.

(Radio Stefani)

Torme di cinghiali suscitano spavento in Bolivia

Varsavia, 27

Nelle vicinanze di Torysck nella Bolivia sono apparse torme di cinghiali che hanno causato gravi danni alle coltivazioni. Ieri quattro cinghiali sono entrati in pieno giorno nel villaggio di Porris, suscitando vivo panico fra gli abitanti. Le guardie locali hanno dato la caccia alle bestie, uccidendone due.

(Radio Stefani)

Improvvisa ondata di caldo durante l'inverno argentino

Buenos Aires, 27

Si ha da Cordova, capitale della provincia omonima dell'Argentina centrale, che un caldo eccezionale opprime nel cuore dell'inverno il paese. Ieri, lunedì, si sono avuti a registrare ben 34 gradi centigradi, e ciò è tanto rimarchevole in quanto soltanto pochi giorni fa nella stessa città il termometro segnava parecchi gradi sotto zero.

(Radio Stefani)

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

La Casa del Lavoratore di Gemona sarà dedicata a Luigi Razza

I dirigenti dei lavoratori dell'industria pronti ad arruolarsi per l'Africa orientale

Presieduta dal Segretario ha avuto luogo la riunione del Comitato dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria. Hanno partecipato 150 dirigenti sindacali. Il camerata Utimperghe dopo aver ricordato la vita, le opere ed il sacrificio di Luigi Razza, caduto sulle soglie del deserto nell'adempimento del suo dovere, ha proposto all'assemblea, fra la commossa approvazione dei presenti, che la sede dei Sindacati dell'Industria di Gemona venga intitolata al suo nome quale devoto omaggio dei lavoratori friulani.

Ha quindi scusata l'impossibilità dell'intervento dell'on. Cianetti perchè impegnato nelle grandi manovre, e gli ha rivolto a nome di tutti i lavoratori il saluto più affettuoso mettendo in rilievo come, nonostante le gravi responsabilità che gli pervengono dalla sua onerosa carica, il Presidente della Confederazione abbia voluto essere fra i primi richiamati per partecipare, con il grado di capitano, alle esercitazioni militari che si svolgono in questo momento particolarmente interessante della storia della Nazione.

Il Segretario dell'Unione, mettendo in rilievo l'interessamento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, ha quindi resa nota l'attività svolta in questi ultimi mesi, citando alcuni miglioramenti nel campo dell'applicazione dei contratti con particolare riferimento alle situazioni dei coltellinai di Maniago, dei colonieri di Gemona, delle filande, degli sterratori impiegati nei lavori di bonifica e di tutte le altre categorie. Ha riferito sull'efficenza delle Casse Mutue illustrando i benefici apportati dal nuovo servizio ambulatoriale e preannunciando che oltre a quello di Tolmezzo già in funzione, saranno istituiti altri ambulatori a Pordenone, Latisana e Gemona, ed ha accennato alla sempre migliore attrezzatura dell'Ufficio di collocamento raccomandando a tutti i dirigenti sindacali di partecipare attivamente alle riunioni delle commissioni comunali di Avviamento al Lavoro dei disoccupati e di portare il maggior contributo al più pratico funzionamento dell'Ufficio.

Si è intrattenuto sulla importanza dell'istituzione del «sabato fascista» definendolo come dedicato allo Stato e quale contributo di elevazione e di educazione del popolo lavoratore ed ha illustrata la portata del provvedimento adottato dalla Confederazione con la creazione dell'Ufficio di assistenza per gli operai partiti per l'Africa Orientale, rivolgendo altresì il fervido saluto all'Esercito, alle Camicie Nere ed ai lavoratori che preparano una maggiore affermazione dell'Italia nelle Colonie.

I dirigenti sindacali hanno partecipato con il più grande entusiasmo al saluto inviato alle forze armate dello Stato ed hanno dichiarato, all'unanimità di voler essere arruolati fra i reparti di Camicie Nere chè prossimamente saranno inviate nell'Africa Orientale.

Dopo l'esposizione di alcuni dirigenti sulle situazioni delle categorie e delle singole zone, il camerata Utimperghe ha riassunto la discussione.

Il rapporto è terminato con una entusiastica manifestazione al Re e al Duce.

ne dei presenti i piccoli coloni hanno svolto poi un bellissimo programma con vari esercizi ginnastici e cori che hanno riscosso ad ogni numero i più vivi applausi.

Indi il balilla Dino Di Filippo rivolgendosi ai compagni, li ha invitati a rivolgere un pensiero di riconoscenza al Duce ed un grazie a tutti coloro che si prodigarono in loro favore. Dopo lo ammaina bandiera ed il saluto al Duce, la direttrice della Colonia signora Morgante, ha porto il suo saluto ai piccoli.

A cerimonia ultimata gli inscritti al Partito si sono adunati in un'aula delle scuole per varie comunicazioni di carattere amministrativo.

BAGNARIA ARSA
Fulmine incendiario

Nella notte da domenica a lunedì scorso, quasi d'improvviso, si è scatenato, nella nostra zona, un violento acquazzone, accompagnato da fortissimi tuoni e lampi vivacissimi con violenti scariche elettriche. Le strade minori, per un momento, sono state allagate e trasformate in larghi pantani ed i rigagnoli delle vie in ruscelli. Questi rovesci d'acqua sono stati oltremodo benefici, per le nostre campagne ancora riarse ed assetate e bisognose di fresco, dopo la calura asfissiante di questi giorni. Terra, piante, foraggi, le uve tutte fiorenti e rigogliose, nonchè i seminati in genere, si sono avvantaggiati.

Ma assieme ai benefici della pioggia ristoratrice di piante ed animali abbiamo avuto anche una brutta disgrazia. Un fulmine si è scaricato sul fienile e stalla di certi Colussi-Ferrigutti, coloni dei nobili Orgnani-Martina, abitanti a Seveglieno. In brevissimo tempo, 800 quintali di fieno sono stati preda delle fiamme e da esse divorati. Tutti gli attrezzi meccanici per lavori agricoli, meno i carri, di proprietà Colussi, sono andati distrutti per migliaia di lire. Nessun danno però alle persone ed agli animali. Accorsi prontamente i pompieri di Palmanova, l'incendio è stato isolato, mentre poteva assumere proporzioni vastissime, data l'immediata vicinanza di altre case coloniche e di altri fienili e depositi di paglia ingenti. I danni, sembrano, almeno in parte, assicurati.

GEMONA
La zona festante per l'avvicinarsi delle truppe

Anche i poveri abituri della montagna e della campagna, hanno manifestato la loro fede italica e fascista ed archi, sopra archi, fasci stagliati nel verde, immagini del Re e del Duce, scritte commoventi, frasi luminose, danno un apparato semplice ma affettuoso, schiettamente popolano. Esso dice l'anima vibrante del popolo divenuto unità inscindibile con il Sovrano e con il Capo.

Duemila visitatori alla Mostra artigiana

Domenica è stata una giornata di grande afflusso alla Mostra. Circa due mila visitatori hanno affollato la località, apprezzando tutti le opere esposte e constatando i progressi fatti dagli artigiani, i quali si sono quasi tutti aggiornati con i tempi dinamici che corrono. Molte le personalità, militari e civili, fra le quali sono stati notati S. E. il sen. Morpurgo ed alcuni deputati.

La banda di Mels e quella della Dicat hanno tenuto applauditi concerti.

I festeggiamenti

Il Comitato della Mostra ha disposto i seguenti festeggiamenti per la settimana: mercoledì 28 sera, festa danzante Fant; giovedì sera, concerto orchestrale; sabato 31, concerto bandistico e spettacolo pirotecnico. Domenica 1. settembre, pomeriggio, corsa ciclistica giro del Friuli «Coppa città di Gemona», concerto bandistico e alla sera festa danzante.

Esercitazioni di tiro della Dicat

Domenica al nostro poligono di Tiro a Segno i magnifici militi della Dicat — preceduti dalla loro bella banda che nel pomeriggio ha tenuto anche un applaudito concerto nel piazzale della Mostra Artigiana — sono venuti qui a fare i tiri con le mitragliatrici. I bei reparti, molto ben inquadrati, hanno destato la più viva ammirazione nella popolazione.

LATISANA

Insediamento del Comitato di soggiorno di Lignano

Nella sede dell'azienda di cura e soggiorno di Lignano si è riunito il Comitato di soggiorno presieduto dal nostro Podestà e con l'intervento del rappresentante dell'Enit, del rappresentante del T.C.I., dell'ingegnere designato dal Consiglio Provinciale di sanità, del medico designato dal Consiglio provinciale di sanità, del rappresentante del commercio scelto, del rappresentante degli alberghi e pensioni, del rappresentante degli industriali locali.

Il presidente ha dato lettura del decreto prefettizio in data 29 luglio u. s. relativo alla costituzione del Comitato. Ha esposto quindi una ampia relazione e quindi ha aperto la discussione, alla quale partecipano tutti i convenuti. Gli argomenti principali presi in esame sono i seguenti: Consorzio alberghiero e la pubblicità. Le conclusioni possono essere così riassunte: concretare una cifra occorrente per la pubblicità e studiare la forma più indicata; stabilire il modo con cui esigere tributi da tutti gli interessati; determinare un piano che serva di base ad un possibile Consorzio di albergatori per la disciplina dei prezzi; l'osservanza, collocamento e trattamento dei forestieri con relative sanzioni da imporre legalmente ai trasgressori; proposte per estendere la facoltà del suddetto consorzio. E' stato dato incarico al dott. Luciano Veritti e al signor Angelo Marin, componenti il Comitato, di studiare i problemi sopra esposti e di presentare un progetto conclusionale entro il 15 novembre p. v.

Al termine dell'importante riunione il Comitato, su proposta del presidente, ha inviato a S. E. il Prefetto un telegramma, dicendo che — «da questo lido che l'eccellenza Vostra ha redento e avviato alle maggiori fortune — il Comitato di soggiorno, per la prima volta riunitosi, invia il suo devoto riconoscente omaggio».

Riunione di mutilati

Il presidente della Sottosezione dei Mutilati ed Invalidi di guerra invita tutti i soci ad intervenire alla riunione che si svolgerà domenica 1. settembre alle ore 9 presso la sede dell'Associazione stessa per apprendere le nuove norme che regolano l'arruolamento volontario dei mutilati ed invalidi di guerra per l'Africa Orientale.

Nastro bianco

La casa del sig. Silvio Coppo, Ufficiale Giudiziario della R. Pretura di Latisana, è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto, al quale sarà imposto il nome di Sergio. Rallegramenti.

Festa in via Sabbionera

Domenica in via Sabbionera si svolgerà una festa da ballo su vasta piattaforma. Suonerà l'orchestra «Tilaventus Jazz» di Latisana.

Piccina che si ferisce cadendo da uno scalino

La piccola Giovanna Lantan di Antonio, di mesi 9, di San Michele al Tagliamento, nel cadere da un scalino all'ingresso dell'abitazione riportava una ferita lacero contusa alla fronte. E' stata medicata al nostro ospedale e guarirà entro otto giorni.

MUZZANA DEL TURGNANO
Cade da un carro e si frattura un omero

La fanciulla Francesca Dal Piccolo d'anni 7 di Luigi, cadendo da un carro riportava la frattura dell'omero sinistro. E' stata ricoverata all'Ospedale di Latisana ove i sanitari le hanno riscontrato la frattura dell'omero sinistro. Guarirà in 30 giorni.

CIVIDALE

Nel Comune

Dopo un breve periodo di riposo, l'avv. Sandrini ieri riprendeva il posto il Commissario Prefettizio del Comune che durante la sua assenza era stato tenuto dal consigliere di Prefettura dottor Calabresi.

Doni per la Pesca dell'Opera Balilla

Il Comitato dell'Opera Balilla, rivolge viva preghiera a tutti coloro che vorranno dare la loro adesione alla benefica iniziativa della Pesca che sarà attuata nei giorni 7, 8, 9 settembre, di inviare con cortese sollecitudine il loro contributo al fine di alleviare il lavoro di organizzazione del Comitato stesso.

La sede del Comitato (Casa del Littorio) rimane aperta tutti i giorni dalle ore 15 alle 19.

Diamo il quarto elenco dei doni pervenuti per la Pesca di Beneficenza: Banca Cooperativa, Cividale, astuccio toletta 7 pezzi; Giovanni Falecchini, servizio bicchieri; Maria Dorigo, servizio liquori; Giuseppe Gallinaro, artistico vaso in rame; ing. Giovanni Carbonaro, servizio per frutta; Gio. Batta Nicoli, 3 cagnolini giocattolo, una bambola, una corda giocattolo, un pupazzo giocattolo; Bice Bront, 3 portafotografie, 3 mensole portafotografie; Ditta G. B. Storti, 50 pacchetti pasta; Achille Diplotti, mq. 48 carta da tappezzeria per camera da letto, n. 25 cordura; Luigia Argenton, 2 statuette (Balilla e Piccola Italiana); Giuseppe Cozzarolo, 4 pacchi pasta da kg. 1.50 l'uno; Ditta Pietro Orsola e figli, 6 scatole piselli al naturale; Vittorio Rieppi, una bottiglia vino; Ditta Tomaso Moro e figli, 25 portafrutta, 25 porta zucchero e caffè; Camillo Cella, lire 15; Comando Guardia di Finanza, lire 20; S.E.T.S.A. (estratti tannici) lire 30; Cassa di Risparmio di Udine, lire 200.

ATTIMIS
Ai Giovani Fascisti

Durante una escursione a scopo istruttivo e tattico dei Giovani Fascisti nei pressi di Savorgnano, il Fascio locale ha voluto offrire una merenda inaffiata da vino generoso in premio della buona volontà dimostrata dai Giovani nella organizzazione.

La Centuria si era divisa in due partiti. Un partito celere con bicicletta aveva avuto il compito di girare per Monte Croce, Nimis, Qualso e sorprendere l'altro partito (reparto alpino) che avanzava con marcia regolare sulla strada Udine - Savorgnano, appostandosi nelle circostanti colline. L'incontro è avvenuto fra entusiastiche dimostrazioni di cameratismo, canti e grida di saluto al Duce.

Un elogio va rivolto al Segretario del Fascio che si interessa attivamente per il Fascio Giovanile e all'aiutante in seconda C. M. Del Mestri che si dedica con passione alla formazione atletica e morale dei nostri Giovani.

REMANZACCO
Pro Colonia elioterapica

Giuseppe D'Odorico di Oleis ha offerto lire 15 al locale Comitato E.O.A. pro Colonia Elioterapica.

Cade dalla bicicletta

Il decenne Luigi Pistor di Giuseppe di Orzano è caduto accidentalmente dalla bicicletta, producendosi la lussazione della mano destra. Visitato dal dr. Del Fiorentino è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Furti di galline

La scorsa notte, ignoti, penetrati nei pollai di Fiorinda Cainero e Giuditta Zanutti, hanno rubato complessivamente dieci galline.

TARCENTO
Festa del mercoledì

Il più fine pubblico non mancherà certamente questa sera alla festa danzante allestita con tutto sfarzo al «Parco Hotel Ristoro» e che a giusta ragione si può definire la festa delle feste.

Il suo titolo «Ignoto» ci vieta di svelare le sorprese e i sontuosi regali riservati a tutti gli intervenuti.

Furto di pennuti

L'altra notte ignoti si sono appropriati di otto galline nella visita fatta ai pollai di Giovanni Turrin fu Domenico in Aprato, e di Laura Comini fu Massimo in Magnano.

PORDENONE

Per i Bersaglieri

La Sezione Pordenonese Bersaglieri «Fratelli de Carli» comunica: Per disposizioni emanate da S. E. l'on. Melchiori, con circolare del 20 scorso si invitano i bersaglieri che sentono il dovere e la gioia di rispondere all'appello della Patria ad affrettarsi a compilare le domande che il segretario tiene a disposizione per essere arruolati nella 6.a divisione «Tevere», la cui mobilitazione è stata di recente ordinata dal Duce. Si osserva poi che la 6.a divisione «Tevere» sarà comandata da un valoroso bersagliere, il Generale Boscardi e ne sarà comandante un'altra figura nota e cara alla nostra famiglia piumata, il generale Boccacini.

Il Segretario della Sezione è a disposizione degli inscritti tutti i giorni dalle ore 17 alle 18, presso la sede «Casa del Fascio».

Il sabato fascista degli artigiani

Il Fiduciario Comunale della Federazione Fascista degli Artigiani comunica che tutte le aziende artigiane del Comune di Pordenone sono tenute a lasciare liberi i propri dipendenti senza distinzione di età il pomeriggio di ogni sabato come da disposizioni di legge sul «Sabato fascista».

Riunione di barbieri

Ieri sera presso la Casa del Fascio, convocati dal Segretario Provinciale della Federazione Fascista degli Artigiani, sono convocati i barbieri e parrucchieri della città e circondario per trattare circa il riposo settimanale. Si è deliberato di lasciare invariato ancora tanto l'orario quanto la chiusura dei negozi al lunedì.

Operaio gravemente ferito per lo scoppio di una mina

E' stato ieri ricoverato al nostro ospitale civile l'operaio Gino Tavan fu Gio Batta d'anni 23, che era rimasto vittima dello scoppio di una mina. Gli sono state riscontrate varie gravissime ferite fra le quali la totale perdita dell'occhio destro, ed una ferita al sinistro, nonchè il maciullamento del braccio e dell'avambraccio destri che gli furono amputati di urgenza. Il disgraziato operaio, che è stato giudicato in pericolo di vita, continua ancor oggi a permanere in gravi condizioni.

POLCENIGO
Pro Colonia fluviale

Hanno offerto pro Colonia Elioterapica Fluviale:

Weimberg Giovanna lire 100 — dr. cav. U. Fortunato 50 — famiglia Puppi - Serafin 50 — geometra Zaia Giano 25 — Eugenio Perut 10 — Associazione Combattenti 25 — Guglielmo Boz 10 — m.o Bravin Sisto 10 — Bravin Giovanni Baio 10 — Civran Nicolò 50 — Dal Min Ferruccio 25 — Segr. Com. Augusto Chiaradia 20 — Boz G. Batta 10 — Polese Matteo 15 — Cosmo Augusto 20 — Ferro Angelo 15 — Norma Zaia 5 — ing. Piero Bazzi 25 — Dorigo Giacobbe 10 — don Davide Burbon 20 — Lacchin Enrico 30 — Della Valentina G. Maria 5 — Boz Guido 10 — Zanolin Giacomo 10 — Modolo Gino 10 — m.o Pezzutti Umberto 10 — Morando Giuseppe 50 — Tizianel Raffaele 50 — cav. Angelo Coletti 25 — Bravin Giuseppe di Giacomo 10 — Pilla Francesco 5 — Zanolin Pietro fu G. B. 5 — Ida Hellmann 50 — Silvio Cosmo 25 — ing. Bazzi Luigi 9.50 — Zaia Palmira 20 — don Giacomo Campolin 15 — don Davide Burbon lire 20 (II offerta) — Fort Luigi S. Lucia 5 — Amministrazione «Le Prese» S. Giovanni 550 — Tizianel Pietro, Polcenigo 10 — dott. cav. U. Fortunato 50 (II offerta) — dr. Baldracchi Livio 15 — m.o Morando Cecilia 15 — Granzotto 100 — Ufficiali del Fascio Giovanile 230 — Lacchin Domenico kg. 35 fagioli — Angelo Donadel kg. 29 pere — Zaro Ida kg. 45 fagioli — Maria e Pietro Tizianel kg. 4 salami, 2 bottiglie vermouth e gr. 500 biscotti — Latteria Sociale di San Giovanni kg. 25 formaggio — sig. Gava Emilio una cassa pesche.

La sagra dei cesti

Domenica 1 settembre si svolgerà l'antica tradizionale sagra dei cesti che per la sua caratteristica ha sempre attirato grande folla dai centri circonvicini. Per la occasione, in piazza Plebiscito seguirà un ballo pubblico con nuova orchestra giazzo composta di numerosi elementi.

FAGAGNA
Il Podestà confermato

Con R. D. 9 agosto 1935 XIII è stato confermato nella carica di Podestà il cav. Ugo Da Broi, che da oltre cinque anni regge con disinteressata passione e con esemplare competenza, le sorti del nostro Comune. La riconferma è un palese riconoscimento della attività del camerata Da Broi, al quale la popolazione esprime il più vivo compiacimento.

MAIANO
La chiusura della Colonia

Nel pomeriggio di domenica, con l'intervento di autorità civili e religiose, di un forte numero di fascisti, di Giovani fascisti, di Avanguardisti, di donne fasciste; nonchè di una folta massa di popolo, si è svolta la cerimonia di chiusura della Colonia Elioterapica «Sandro Mussolini», che per un periodo di trenta giorni raccolse circa un centinaio di piccoli organizzati scelti fra i più poveri, bisognosi di cura e nutrimento.

D'incarico del reggente del Fascio, impossibilitato ad intervenire, il Segretario amministrativo ha rivolto ai presenti brevi parole allo scopo di illustrare le alte finalità di questa nobilissima istituzione fascista voluta dal Duce, animatore di ogni opera di bene ed al quale intera deve andare la nostra riconoscenza.

Ha rivolto un vivo ringraziamento all'infaticabile direttice signora Giovanna Morgante, alla sua attiva collaboratrice signorina Maria Zannier, al medico dott. Martina, al Podestà, alla Segretario del Fascio Femminile, alla signorina Culotta ed infine a tutti coloro che con la loro opera o con offerte hanno contribuito al buon funzionamento della Colonia stessa.

Il dott. Martina ha dato quindi lettura di una esauriente relazione sui benefici risultati sanitari conseguiti malgrado che il periodo di cura sia stato ridotto a soli 30 giorni.

Tra la più schietta ammirazio-

MANZANO
Il ricordo ai Caduti inaugurato a Oleis

Con una solenne cerimonia, Oleis ha inaugurato domenica scorsa una lapide ai Caduti in guerra. La festa si è svolta alla presenza delle autorità politiche e religiose e di tutto il popolo.

Il neo Vicario di Rosazzo, don Luigi Nadalutti ha impartito la benedizione al ricordo marmoreo collocato sulla facciata dell'artistico campanile; dopo di che, con vibranti parole di fede e di patriottismo ha esaltato la memoria dei Caduti, additandone ai giovani l'esempio, perchè ad un richiamo della Patria sappiano portare anche al di là dei mari la civiltà del progresso. La fine del discorso è stata coronata da scroscianti applausi.

Sono seguite brevi e sentite parole del Segretario del Fascio. La cerimonia si è chiusa al suono degli inni della Patria eseguiti dalla banda di Manzano diretta dal cappellano don Dante Silvestri.

Incontro calcistico

Si è svolta domenica a Percotto l'interessante partita di calcio fra la squadra di Manzano ed i bianco-neri del Percotto rinforzati da ottimi elementi del Palmanova e del Pozzuolo.

Il punteggio è risultato netto; però nel complesso i nostri hanno osservato una netta superiorità degli arancioni del Manzano. Essi hanno saputo dare una gara movimentata, cavalleresca e caratterizzata da un gioco veloce e tecnico a base di passaggi precisi di Cudic, massimamente di Mian III e Cantarutti sia in profondità che in linea.

Così hanno pienamente soddisfatto il folto pubblico accorso ai margini del rettangolo di gioco. Ottimo l'arbitraggio di Costantini.

SPILIMBERGO

Nell'Opera Balilla
Consegna dei brevetti ai nuovi graduati

Gli organizzati del locale Comitato dell'Opera, sabato u. s. dopo le istruzioni ginnico - militari, si sono riuniti nel cortile delle Scuole, ove è seguita la consegna dei brevetti ai capi squadra dei Balilla e delle Giovani Italiane.

Erano presenti le gerarchie e le autorità cittadine, e un folto numero di ufficiali e graduati dell'Opera Balilla.

Il camerata Facchin, dinanzi alle Centurie perfettamente inquadrate, ha ringraziato le autorità, ed ha rilevato lo sviluppo che giornalmente assume l'organizzazione nella nostra città. E' seguito il giuramento dei nuovi graduati, e la consegna dei brevetti. La cerimonia prettamente fascista si è conclusa con il saluto al Duce.

Marcia degli Avanguardisti

Gli Avanguardisti dipendenti dal locale Comando sono tenuti a presentarsi alle ore 20 di oggi alla Casa del Fascio per partecipare alla marcia notturna. Vi prenderanno parte pure i reparti dei Balilla Moschettieri.

Fra i dipendenti comunali

Il messo comunale Vittorio Sarcinelli, dopo 42 di zelante servizio è stato collocato a riposo per limiti d'età. In seguito a regolare concorso è subentrato il mutilato di guerra cav. Luigi Avon.

Iscrizioni agli esami alla Scuola di avviamento

Dal 1. al 30 settembre p. v., presso la Segreteria della Scuola Secondaria pareggiata di avviamento professionale «G. Carducci», sono aperte le inscrizioni per l'anno scolastico 1935-36.

Gli esami di ammissione, di idoneità, e di licenza, saranno tenuti nella seconda quindicina di settembre, secondo il diario che, a suo tempo, verrà esposto all'albo della Scuola. Le lezioni regolari avranno inizio il 1. ottobre prossimo venturo.

Alla frequenza della Scuola anzidetta sono obbligati tutti i giovani fino al compimento del 14.o anno di età, a sensi dell'art. 171 del R. D. 5 febbraio 1923 n. 577. Sarà istituito un corso integrativo libero corrispondente alla IV classe dell'Istituto Tecnico Inferiore ed una scuola libera di lingua latina, per coloro che, intendano proseguire gli studi ed accedere all'Istituto Tecnico o Magistrale Superiore ed al Liceo Scientifico. Il funzionamento del corso predetto, autorizzato dal R. Provveditore agli Studi, è però subordinato al raggiungimento di congruo numero di iscrizioni. Le tasse relative sono fissate in L. 400 annue per il corso integrativo e in L. 100 per il corso di latino.

Le norme per l'iscrizione sono così fissate: domanda in carta semplice e su apposito modulo fornito dalla Scuola; attestato di nascita dell'inscrivendo (in carta libera); attestato di rivaccinazione (in carta libera); attestazione di studio (pagella scolastica della V. classe elementare); prova del versamento in cassa comunale della tassa di educazione fisica (lire 15) o del contributo previsto dal R. D. 22 aprile 1932 n. 490 (lire 25) ove entro il 30 settembre p. v. venga emanato il provvedimento Ministeriale di regificazione della Scuola. In caso diverso, le tasse cennate, dovranno essere corrisposte nella misura già di metodo presso la Scuola medesima.

Per ogni eventuale informazione, gli interessati potranno rivolgersi al Direttore della Scuola nelle ore antimeridiane di ogni giorno.

L'inaugurazione dell'organo

Il 21 ed il 22 del prossimo settembre, in occasione delle manifestazioni religiose del centenario del monumentale Duomo, seguirà l'inaugurazione del nuovo organo, il quale verrà a completare la bellezza artistica del nostro massimo tempio.

Attività della Bocciofila

Per iniziativa del presidente camerata Fausto Querini, sul campo di gioco del Caffè Commercio si svolgono le eliminatorie per il Campionato sociale. Ai vincitori verranno assegnati ricchi premi con relative medaglie e diplomi.

SEDEGLIANO
I festeggiamenti a Turrida

Domenica prossima adunque il paese di Turrida, situato sulla sponda sinistra del Tagliamento, e posto lungo la via Nazionale, scioglierà un proprio voto, colla inaugurazione ufficiale del nuovo Asilo infantile dedicato all'infanzia. Interverranno autorità e rappresentanze anche dai centri vicini. Il paese è già animato: ovunque si lavora ad abbellire le facciate delle case, si preparano archi, insomma il buon popolo di Turrida darà per domenica 1 settembre p. v. tutto il suo valido ed appassionato appoggio.

Diamo pertanto il programma ufficiale della giornata:

Ore 9: ricevimento delle autorità. Benedizione del nuovo Asilo impartita da S. E. Mons. Arcivescovo. Indi apertura della grande Pesca di Beneficenza pro Asilo infantile ricca di oltre tremila doni e fra i quali primeggiano quelli di illustri ed alte personalità. Quattro biciclette, aratri, utensili, servizi, porcellane, vetrerie, commestibili, gallinacei, vini, primeggiano fra tanta dovizia di regali.

Ore 15: gare ciclistiche per allievi del C.O.N.I. organizzate dall'O. N. D. con ricchi premi in denaro. Corse podistiche di libera iscrizione.

Ore 17: premiazione dei vincitori. Attrazioni.

Ore 21: concerto bandistico eseguito dal Corpo Musicale di Sedegliano, col seguente programma: Bartolucci «I vagabondi» scherzo marciabile — Bartolucci «Pattuglia araba» — Billi «Ronda tripolina» — Verdi «Aida» fantasia — Bellini «Norma» fantasia — Auber «Fra diavolo» fantasia — Benvenuti «Passa la corriera» celebre valzer.

Fra le varie attrazioni notiamo l'illuminazione fantastica a bengala della nuova piazza e dell'Asilo e la fiaccolata pirotecnica dalla Torre monumentale, fornitrice la ditta specialista Zanini.

E' in corso di istituzione un servizio di accoppiamento di autocorriere, le quali porteranno i viaggiatori al luogo dei festeggiamenti. Speciali servizi di auto a prezzi ridottissimi.

CAVAZZO CARNICO
Per la Casa del Fascio

Continuano a giungere alla Segreteria del Fascio numerose adesioni, per la costruzione della Casa del Fascio, da fascisti e cittadini che dimorano nel Comune ed anche che, per ragioni di lavoro, od altro, si trovano in altri Comuni del Regno o all'Estero. Queste adesioni sono tanto più da valutarsi in quanto recano il contributo di tutta la popolazione al completamento del finanziamento della importante opera in cui troveranno sede le Organizzazioni del Regime e in cui sarà anche attrezzata una adeguata sala ad uso dell'Asilo Infantile.

Tra le adesioni, è da segnalare quella della Società Operaia che ha offerto un contributo di lire 3 mila.

Festa di bimbi

E' stata chiusa con breve cerimonia la Colonia Elioterapica che ospitava oltre 60 fanciulli del luogo. A sede della Colonia era stata scelta la località S. Rocco, alla Pineta sul Tagliamento, luogo riparato dai venti e molto indicato, perchè circondato dal bosco e a pochi metri dal fiume.

La Colonia ha funzionato egregiamente, grazie all'interessamento delle locali autorità ed alla cura delle persone incaricate della sorveglianza.

I fanciulli, che ritrassero notevole beneficio, hanno lasciato con comprensibile malincuore la Colonia e manifestato la loro devota gratitudine con fervide acclamazioni al Duce e al Fascismo.

S. MARIA LA LONGA
Il saggio finale alla Colonia elioterapica

Si è chiusa la Colonia Elioterapica «Arnaldo Mussolini» che è stata frequentata per 30 giorni da 162 organizzati, fra Balilla e Piccole Italiane, bisognevoli di cure e di assistenza.

Al saggio finale, che comprendeva esercizi ginnici, canti e giochi hanno assistito le autorità e larga rappresentanza della popolazione. Al Duce, animatore di ogni opera di bene, si è rivolto l'animo riconoscente dei beneficati e di tutta la popolazione.

Sorpreso mentre ruba foglie di tabacco

Verso le ore 4 domenica mattina il bracciante Policarpo Marioni di qui è stato colto in flagrante, dalle guardie di finanza, a rubare foglie di tabacco. E' stato denunciato all'autorità giudiziaria.

GONARS
La sagra annuale

Gonars si prepara ad accogliere domenica prossima la fiumana di gitanti che ogni anno in detta circostanza si riversa nel ridente paese. Il Comitato sta preparando festeggiamenti, ed a giorni daremo il programma di essi. Non mancherà il ballo sul «brear» con orchestra udinese.

AIELLO
Incendio a Joannis

Ieri sera in quel di Ioannis si è sviluppato un forte incendio nel fienile della casa colonica appartenente al co. Varnero Strassoldo. L'intervento dei pompieri, chiamati urgentemente da Ronchi dei Legionari, ha salvato gran parte della casa adiacente al fienile.

CERVIGNANO

Per la Fiera del vino e della frutta

Presieduta dal Segretario del Fascio si è svolta una riunione del Comitato organizzatore per i festeggiamenti da indirsi in Cervignano per l'ormai tradizionale Fiera del vino e della frutta il giorno 15 settembre p. v.

Oltre alla Fiera del vino e della frutta, che ogni anno non manca di attirare le maggiori e più quotate aziende agricole del Friuli con i più rinomati vini, saranno svolte pure varie manifestazioni sportive ed una pubblica festa da ballo all'aperto. Daremo in seguito il programma delle numerose manifestazioni.

Imponenti onoranze alla salma del magg. De Marchi

Ieri Cervignano tutta ha voluto porgere il commosso saluto alla salma del compianto maggiore cav. Cirillo De Marchi che, morto negli scorsi giorni a Fiume, è transitata per la nostra cittadina, della quale fu il Comandante di Presidio per ben quattro anni in cui seppe cattivarsi la stima e l'affetto più sincero di tutta la popolazione. Buono ed affabile, di animo gentile e caritatevole, sempre fra i primi in ogni opera di bene, la di lui scomparsa ha lasciato in Cervignano un'eco profonda di unanime cordoglio. Ne è stata prova palese l'accorrere di una vera folla di cervignanesi davanti alla Caserma del Presidio non appena sparsasi improvvisamente la notizia del passaggio della salma per la nostra Cervignano.

Alle ore 18 infatti erano ad attendere l'autofunebre tutte le autorità del luogo, civili, militari ed ecclesiastiche, con a capo il Podestà del Comune, le rappresentanze e gagliardetti del Comune, del Fascio di Combattimento, della Milizia, delle Organizzazioni giovanili, delle donne fasciste e numerosissimi cittadini.

L'auto funebre, accompagnato dai congiunti del defunto, dopo aver sostato davanti al Comando di Presidio, ove sono stati resi gli onori militari, è stato ricoperto di fiori offerti dagli ufficiali e militari del Presidio, dalle donne fasciste e da molti cittadini. Quindi, dopo la benedizione della salma da parte del clero, si è formato un lungo corteo che ha accompagnato la bara fino al limitare di Cervignano, ove il primo capitano Amilcare Vai con parola toccante ha porto il saluto alla salma dello scomparso, ringraziando pure la cittadina di Cervignano, generosa terra friulana, per la spontanea ed unanime dimostrazione di cordoglio. Quindi con rito fascista è stato fatto l'appello dello scomparso. Dopo di che l'auto funebre ha lasciato Cervignano.

Fiocco bianco

Per la nascita di Franca Maria Sandrin di Attilio è pervenuta dal padre al Fascio Femminile, una oblazione di L. 10.

Affermazioni sportive

Nelle semifinali per la Coppa Scarioni disputatesi a Napoli il 25 m. c. il concittadino Edoardo Filiputti si è classificato primo in 1'07" 5. Le nostre felicitazioni con l'augurio di mantenere il primato anche nelle finalissime.

AQUILEIA

Manifestazione dopolavoristica

Organizzato dalla locale direzione del Dopolavoro è stato tenuto sabato scorso — come è stato fatto cenno — un riuscitissimo concerto istrumentale e corale nella sala dell'Opera Balilla. I bravi esecutori, sotto la guida del maestro E. V., ed i coristi, guidati dal giovane ma bravo maestro S. Del Bianco, hanno saputo portare a termine in modo lodevole e lusinghiero l'arduo compito prefisso.

L'indovinato programma ha attirato un folto pubblico, che ha applaudito calorosamente i bravi dilettanti, facendo bissare i pezzi più caratteristici. E per questo una speciale lode deve andare al direttore dell'orchestra, che con rara maestria ha saputo ricavare dalle partiture tutte le finezze della musica.

D'altro canto la fusione e l'accordo sono dovuti anche alla passione dei singoli componenti dell'orchestra, che si sono prestati gratuitamente. In poche sedute, l'universitario e l'agricoltore, l'operaio ed il pensionato, l'artista e lo sportivo, sono riusciti a formare un complesso orchestrale degno di lode. La bella ed artistica serata si è chiusa con il robusto e solenne Inno di Roma, del Puccini, che ha suscitato vivissimi applausi e che ha dovuto essere bissato.

Alla fine della serata è stata offerta a tutti gli esecutori una bicchierata. Siamo certi che questa manifestazione, così ben riuscita, darà l'inizio ad altre affermazioni dei dopolavoristi aquileiesi.

La direzione del Dopolavoro ringrazia il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla per tutte le prestazioni che disinteressatamente ha dato.

Incontro di calcio

I giovani calcisti aquileiesi sono riusciti vittoriosi nell'incontro che li opponeva ai rivali cervignanesi. Difatti sul campo di via Principe Umberto a Cervignano, le giovani maglie azzurre hanno riportato una bella vittoria per tre punti a due. Hanno segnato per Aquileia due volte Cossar Pino ed una Zuttion L.

MARANO LAGUNARE

I combattenti si arruolano per l'Africa Orientale

L'altro giorno, nella sala del Municipio, si è svolta l'assemblea dei Combattenti, alla quale è intervenuta la quasi totalità degli iscritti, presente il Podestà e Segretario del Fascio, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., molti fascisti e Giovani fascisti, dopo un breve discorso del Segretario del Fascio il presidente della Sezione camerata Angelo Regeni fa presente che le domande di arruolamento volontario per l'Africa Orientale sono venti dei nostri soci i quali faranno parte del Battaglione d'onore. Egli ha detto che i maranesi, che avevano già impugnato una volta valorosamente le armi, non potevano mancare in quest'ora decisiva, nella quale l'Italia batte alle porte della nuova storia con l'energia decisiva e la consapevolezza che le viene dall'essere guidati dall'amato Duce.

L'assemblea si è chiusa inneggiando al Re e al Duce.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 27 agosto della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.50	70.90
Pr. Conv.	67.—	68.20
Obbl. Ven. 3.50	82.50	82.—
B. T. 1940	92.50	93.60
B. T. 1941	92.50	93.60
B. T. 1943	82.25	83.90
B. d'Italia	—	1420.—
Assicur. Generali	4200.—	—
Assicurat. Ital.	380.—	—
Riun. A.	1842.—	—
Riun. B.	1745.—	—
Cosulich	20.—	—
Cascami Seta	—	399.—
Snia Viscosa	—	423.—
Fiat	—	434.50
Edison	795.—	787.—
Soc. Adr. Elettr.	—	184.50
Terni	251.—	244.—
Francia	80.55	80.55
Londra	60.65	60.65
Svizzera	398.25	398.25
New York	12.20	12.20
Berlino	—	490.67
Belgio	—	205.50
Spagna	—	167.25
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 27 agosto.

I.R.I. Serie Stet 4%	547.50	545.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	410.—	411.—
» » Elfer 4.50%	413.—	413.—
Pubblica utilità 6%	449.—	448.—
» » s. tel. 6%	450.—	447.—
Credito Navale 6.50%	451.50	446.—
Edison e. 1931 6%	493.—	492.—
Emiliana 6%	494.—	488.—
Meridionale di El. 6%	470.—	470.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	459.—	459.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio Polizia Urbana comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Fichi da lire 60 a 80; limoni al cento da 9 a 15; mele da 60 a 120; noci comuni da 150 a 200; pere da 50 a 120; pesche da 25 a 170; uva da 50 a 180; aglio da 180 a 200; cipolla da 40 a 60; fagioli freschi non sbucciati da 80 a 120; tegoline (fagiolini) da 40 a 120; insalata da 50 a 70; patate da 30 a 50; radicchio da 40 a 80; sedani da 50 a 70; spinaci da 30 a 70; verze da 40 a 60.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg.: fichi da lire 0,75 a 1,10; limoni l'uno da 0.10 a 0,20; mele da 0,70 a 1.60; noci comuni da 1.90 a 2.50; pere da 0.60 a 1.60; pesche da 0.30 a 2.20; uva da 0.60 a 3.00; aglio da 2.20 a 2.50; cipolla da 0.50 a 0,80; fagioli freschi non sbucciati da 1.00 a 1.50; tegoline (fagiolini) da 0.50 a 1.30; insalata da 0.60 a 0.90; patate da 0.50 a 0.65; radicchio da 0.50 a 1.10; sedani da 0.60 a 0.90; spinaci da 0.40 a 0.90; verze da 0.50 a 0.75.

Pollame

Via Zanon

Anitre peso vivo da 3.20 a 3.50; a peso morto da lire 6 a 8; conigli da 1.60 a 1.80 e a 3.60; galline da 4.50 a 5; e da 6.50 a 9; oche da 2 a 2.20; e da 5 a 6; piccioni da 1.60 a 1.80 e a 2.30; polli da 5 a 5.50 e a 7; tacchini da 3.80 a 4 e da 7 a 9; uova l'una a 0.35.

Cereali

Piazza XX Settembre

Frumento al q.le da lire 105 a 107; granoturco giallo da 85 a 88; granoturco bianco da 84 a 86; cinquantino da 80 a 83; segala da 83 a 85; avena da 83 a 85.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Fieno alta di I.a da 26 a 29; idem di II.a da 24 a 25; erba spagna da 30 a 34; paglia da 14 a 15.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 7 a 8.50; legna in sorte la 6.50 a 7.50; stanghe da 6 a 6.50.

A CODROIPO

Buoi da lire 140 a 190 al quintale — vacche da 100 a 130 — vitelloni da 210 a 250 — viteli da latte da 250 a 300 — cavalli al capo da lire 600 a 1550 — muli da 350 a 800 — asini da 100 a 250 — maiali da macello da 220 a 350 — maiali da allevamento da 60 a 110 — maiali da latte da 15 a 35. — Polli da lire 4 a 4.50 al kg. — galline da 4 a 4,20 — tacchini a 3,50 — oche a 2 — anitre a 2,50 — piccioni a 3 al paio — conigli a 1,50 al kg. — uova da cent. 25 a 27 — Frumento da lire 100 a 102 al q.le — segala da 81 a 83 — avena da 58 a 59 — granoturco giallo da 87 a 88 — id. bianco da 86 a 87 — cinquantino da 75 a 76 — Formaggio fresco da lire 5,20 a 5.40 — id. vecchio da 5.70 a 6 — stravecchio da 6.50 a 7.

FALLIMENTO

Pozzuolo.

Olvino D'Antoni esercente osteria; sentenza 22 corrente; giudice delegato il dott. Orsi, curatore il dott. Passarella. Termini: presentazione di titoli di credito al 21 settembre; chiusura del processo di verifica al 18 ottobre.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

LA VITA SPORTIVA

ATLETICA LEGGERA

L'incontro triangolare

La nazionale azzurra è stata formata con atleti che potranno sostenere validamente il difficile confrontro

Dopo la manifestazione internazionale svoltasi domenica scorsa alla Arena di Milano, la F.I.D.A.L. ha varato la nazionale azzurra che domenica dovrà affrontare al Polisportivo Moretti le forti rappresentative ufficiali d'Austria e di Jugoslavia.

La nazionale italiana è stata così formata.

Metri 100. Rossi Marsilio (S. G. Pro Patria di Milano), Di Blas Ulderico (S. G. Goriziana).

Metri 800: Luogli Aldo (S. S. Pro Novara), Radaelli Mario (S. G. Pro Patria Milano).

Metri 1500: Mastroieni Salvatore (S. S. Virtus Messina), Bonfa Aristide (G. S. Dopolavoro Ferroviario Milano).

Metri 5000: Betti Bruno (S. A. Giglio Rosso), De Florentis Umberto (S. S. Giordana).

Metri 110 ostacoli: Valle Corrado (U. S. Pisa), Gasti Eugenio (S. G. Pro Patria).

Salto in alto: Borrini Henni (G.U.F. Torino), Tommasi Angelo (S. G. Bentegodi Verona).

Salto in lungo: Tabai Francesco (U. G. Goriziana), Faggiotto (S. G. Bentegodi).

Salto con asta: Sarovich Antonio (G. S. Fiamme Gialle), Boscutti Giovanni Battista (Virtus Bologna Sportiva).

Disco. Brisco Livio (S. G. Triestina), Silvestri Fernando (Fratellanza Modena).

Giavellotto: Agosti Mario (A. S. Udinese), Testa Bruno (S. G. Triestina).

Getto peso: Bononcini Lauro (Virtus Bologna Sportiva), Galassi Giorgio (S. G. Giovinezza).

Staffetta olimpionica: Pigozzo Italo (S. G. Giordana), capitano; Kersevani Boris (S. G. Goriziana), Rossi Marsilio (Pro Patria).

Alla F.I.D.A.L. si presentava un compito molto arduo, dovendo conciliare le esigenze richieste dai due difficili confronti nazionali che gli atleti d'Italia sono chiamati a sostenere domenica prossima a Berlino ed a Udine. Per fortuna l'intensa attività svolta in questi ultimi tempi sui campi italiani ha tenuto in pieno allenamento gli atleti e così è stato possibile attingere da una numerosa schiera di uomini preparati. A fianco dei campioni già arrivati, si sono messi in luce, nel corso dell'annata i giovani cui spetterà probabilmente difendere il prestigio italiano alle prossime olimpiadi. Bononcini, Betti, De Florentis, Mastroienni, Pigozzo, Boscutti che hanno saputo sorprendere per la veloce ascesa saranno a fianco degli anziani dal passato meraviglioso, ma sempre in primissimo piano sulla scena dell'atletismo italiano, quali il nostro Agosti, Tabai, Valle, Di Blas.

Alla squadra azzurra al polisportivo Moretti è riservato un compito molto difficile. L'Austria e la Jugoslavia, specie la prima, non puntano all'onorevole piazzamento, ma proprio alla vittoria, potendo contare in alcuni atleti di classe eccezionale, ma i rappresentanti italiani pure possono pretendere alla palma, perchè la loro classe non è minore.

AUTOMOBILISMO

Si delinea il successo del I. Campionato sociale

L'iniziativa della sede provinciale di Udine del R.A.C.I. ha trovato grande consenso fra gli sportivi. La corsa riservata esclusivamente ai dilettanti ed alle macchine normali non poteva non riscaldare gli appassionati dell'automobilismo, che pur sono tanti nella nostra città, e per i quali purtroppo non si presenta troppo spesso l'occasione di cimentarsi in una vera e propria gara.

A poco, quasi nulla, si riducono le spese di partecipazione perchè il R.A.C.I. ha inteso veramente soddisfare i propri soci; il percorso e la formula della prova, inoltre sono stati scelti con criterio per cui fin dal suo nascere la manifestazione automobilistica, che avrà svolgimento domenica 1. settembre, si è garantita il successo migliore. Infatti, alla sede del comitato organizzatore sono già incominciate ad affluire le iscrizioni ed altre sono attese per oggi. Da Trieste e da Treviso quelle sedi provinciali hanno annunciato che saranno rappresentate da un forte numero di soci.

Ecco i primi iscritti: Folicaldi Romano, Florio co. Francesco, Brovedani Livio, Rosset Giovanni, Comessatti Guido, Pividori Mario, Raffin dott. Giulio.

PODISMO

Il Giro di Tricesimo

Scagnetti si aggiudica il titolo di Campione Friulano di fondo dei Giovani Fascisti

Una mezza centuria di concorrenti imbottigliati dalla folla lungo tutto il percorso, un funzionamento tecnico perfetto ed il massimo entusiasmo sono i titoli che hanno suggellato il più completo successo di questa ormai tradizionale gara tricesimana, svoltasi domenica scorsa.

Tutti i Comuni del Friuli erano rappresentati e nessuno dei concorrenti migliori mancava.

Alle 16 i concorrenti inquadrati si portano in piazza per la partenza che viene data subito dopo. La lotta si scatena subito emozionante: sono in palio il titolo e l'onore dei varii comandi dei Fasci Giovanili che aspirano alle coppe, e nessuno molla. Per il primo posto la lotta dopo il terzo giro si restringe a Iob, il quale ha condotto la gara, a Scagnetti che segue passivo in vista del balzo finale e a Candusso, che appare a corto di allenamento e quindi in difficoltà. I concorrenti oramai si sorpassano, alcuni perdono un giro e compaiono tra i primi dimodochè il compito della giuria, preposto al la quale era il camerata Leonardo di Gaspero Rizzi, il quale ha svolto un lavoro esattissimo, appare arduo data la cortezza del circuito e il numero imponente di concorrenti. La folla intanto grida, incita, si entusiasma, contenuta dai Giovani Fascisti locali i quali, mobilitati in massa, prestano servizio d'ordine.

I giri si susseguono, l'entusiasmo cresce, i concorrenti appaiono tutti provati dato il caldo soffocante ed il cielo oppresso da nuvole grasse. Al sesto giro Candusso, Iob e Scagnetti sono sempre in testa e filano d'accordo sicuri. All'arrivo Scagnetti batte per pochissimo Iob e Candusso tanto che tutti e tre finiscono a ridosso. Gli altri arrivano a gruppi e lottano a denti stretti per i posti d'onore.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Scagnetti* del Fascio Giovanile di Combattimento di Cassacco, che compie i km. 6.750 del percorso in minuti 19'6" 1 quinto; egli vince la medaglia d'oro ed il titolo di Campione Provinciale di fondo F.G.C.;

2. Iob Pietro di Spilimbergo, in 19'6" 4 quinti;

3. Candusso Enrico di Tricesimo, in 19'7";

4. Simeoni Noè di Cassacco in 21'3"; 5. Palamino Albino di Spilimbergo; 6. Clauiano Zanildo di Palmanova; 7. Simeoni Eliseo di Cassacco; 8. Mattelon Elio di Santa Maria la Longa; 9. Burello Tarcisio IV. Gr. Rion., Udine; 10. Bravo Albino di Santa Maria la Longa; 11. Tolissi Silvio di Manzano; 12. Danielis Guerrino di Santa Maria la Longa; 13. Della Vedova Giuseppe di Cassacco; 14. Zamparo Attilio di Palmanova; 15. Danielis Edoardo di Santa Maria la Longa.

Seguono altri 14 in tempo massimo.

Ritirati 19. Inscritti 63. Partenti 50. La Coppa per il maggior numero di concorrenti presenti alla partenza viene assegnata al Comando F.G.C. di Gemona. La coppa per il punteggio migliore al Comando F.G.C. di Cassacco con Scagnetti, Simeoni Noè e Simeoni Eliseo.

La premiazione, che doveva avvenire subito dopo l'arrivo, è stata sospesa dalla giuria in considerazione di alcuni reclami dei Fiduciari sportivi presentati a voce ed a delucidazione dei quali diciamo che i concorrenti nati nel 1913 i quali attualmente non prestino servizio militare sono in forza dei Fasci Giovanili di Combattimento, essi possono partecipare ai Campionati Nazionali di Genova e di conseguenza a tutte le gare provinciali indette dai Fasci Giovanili di Combattimento. Ogni Comando di Fascio Giovanile deve poi partecipare solo con i Giovani Fascisti suoi tesserati.

Vada un ringraziamento al Comandante del Fascio Giovanile di Santa Maria la Longa, per l'utile ed appassionata opera svolta al Comandante del Fascio Giovanile di Cassacco e al Fiduciario sportivo di Gemona.

Segnaliamo il contegno virilmente fascista del Giovani Fascista Tolissi Silvio di Manzano il quale, sentitosi verso la fine della gara venir meno, continuava fino al traguardo, dopo di chè aveva un grave collasso fortunatamente risoltosi bene.

I premi saranno immediatamente spediti ai varii Comandi. Tricesimo dà un buon arrivederci a tutti fra un anno. Un augurio a Scagnetti per i Campionati di Genova.

PUGILATO

La grandiosa partecipazione alle gare dei Giovani Fascisti

Ferve il lavoro organizzativo dei Campionati Nazionali dei Giovani Fascisti, che si disputeranno nella prima decade di settembre a Genova. Lavoro che è ormai condotato a buon punto e tale da far sperare il miglior esito della grandiosa manifestazione. Tutta la gioventù sportiva d'Italia sarà degnamente rappresentata attraverso i suoi esponenti migliori, e le gare che vedranno il loro svolgimento sia sulla pista atletica come sulle pedane di combattimento, sui quadrati pugilistici come nelle acque della bellissima piscina coperta, saranno quanto di più interessante sarà dato di assistere. Uno sport che per le sue essenziali caratteristiche di combattimento è destinato a raccogliere la maggior attenzione del pubblico e la massima partecipazione di atleti è senza dubbio il pugilato. Sport di massa nel vero senso della parola, perchè può essere praticato facilmente non richiedendo spese esagerate di equipaggiamento, questo sport vedrà a Genova la sua degna consacrazione. Cinquecento saranno i pugilatori che converranno a Genova sin dal primo giorno dei campionati per contendersi nelle rispettive categorie l'ambito titolo di Campione d'Italia dell'anno XIII.

Il numero degli atleti è imponente, come mai nè in Italia nè in Europa fu dato di registrare. E' merito delle belle organizzazioni sportive dei Fasci Giovanili di Combattimento, lo aver saputo avviare tanti giovani alla sana pratica di uno dei più difficili e più completi esercizi atletici. Non è sufficiente, come molti sono indotti a credere, la sola prestanza fisica per praticare questo sport; ma occorrono doti non comuni di intelligenza, di rapido intuito delle situazioni, di coraggio pronto e deciso. Il pugilatore che conservi in sè queste doti è veramente uno sportivo nel più esatto senso della parola. Ed i Giovani Fascisti, educati ad una scuola di coraggio e di cavalleria, possono dirsi a buona ragione degli ottimi sportivi.

Ecco perchè questa grandiosa partecipazione di atleti nelle prove di pugilato acquista non solo quantitativamente il significato di una nuova e bella affermazione. Cinque atleti, senza limitazione di categoria, rappresenteranno rispettivamente ogni Comando Federale. Il favore sempre crescente che gode questo sano e rude sport, acquisterà dalla grandiosa adunata dei campionati un altro motivo per propagandarsi e suscitare altri gagliardi entusiasmi tra le folte schiere della nuova gioventù fascista. Gl'incontri, dureranno cinque giorni consecutivi.

ATTI UFFICIALI

F. C. I.

Commissariato III. Zona

Il Commissario III Zona comunica: Comunicato N. 29 del 23 agosto 1935-XIII:

Rinvio Gare - Si porta a conoscenza che la prova di Campionato Veneto Aspiranti messa in calendario per il 25 corr., venne rinviata al 22 settembre p.v., demandando l'organizzazione al *Club Ciclistico Sandanielese di S. Daniele del Friuli.* Così pure il Gran Premio Romanut ed il Gran Premio Povoletto che dovevano aver luogo il 25 corr., per ragioni di ordine superiore, vennero rinviati ad epoche da destinarsi.

Approvazione gare - Vengono approvate le seguenti gare:

25 agosto: Coppa Balbo, per GG. FF., organizzato dal F.G.C. di Villa Bartolomea, partenza ore 15, km. 86. Commissario Dal Dosso.

1. settembre. 2. Circuito di Sarmede, per GG. FF. organizzato dal F.G.C. di Sarmede, partenza ore 16 km. 65. Commissario cav. Fregonese.

8 Settembre. Trofeo Ottavio Bottecchia, per seconda e terza categoria, organizzata dall'O. N. D. Pordenone, partenza ore 12, km. 150. Commissario Camillotti.

8 settembre. Coppa A. Barbante, per terza categoria, organizzata dal D. L. Comunale di Longarone, partenza ore 14, km. 113. Commissario Galli.

Omologazioni. Si omologano le seguenti gare: II Coppa Cassa di Risparmio di Venezia: 1. Strukul, 2. Mescalchin, 3. Fuin. La Coppa viene assegnata al F. G. C. Scapin di Padova. Circuito dei Due Ponti di Grisolera: 1. Perini, 2. Bormia, 3. Pesqual. La coppa viene assegnata all'U. C. Trevigiani.

Provvedimenti disciplinari. Per non avere versato a suo tempo le ammende inflitte, i seguenti corridori sono sospesi da ogni attività sine die: Sensolo Gaetano del V. C. Baesano, Tomio Ugo del Dop. Comunale di Longarone, Geron Luigi della Soc. Ciclisti Padovani.

Si porta a conoscenza che il G. F. Vistosi Guido venne radiato dal F.G.C. di Treviso per grave atto di indisciplina.

CICLISMO

Gara aspiranti a Turrida di Sedegliano

Il Dopolavoro di Sedegliano indirà per domenica 1. settembre una gara ciclistica che il C. C. Udinese organizzerà per la categoria Aspiranti, su un indovinato percorso di una cinquantina di chilometri e cioè: Turrida, S. Daniele, Fagagna, Cisterna, Flaibano, Turrida.

Le iscrizioni sono aperte presso la sede del C. C. Udinese fino al giorno della partenza previo versamento di L. 1.

Il luogo di ritrovo è fissato in Turrida di Sedegliano presso la sede del Dopolavoro per le ore 14. La partenza sarà data alle ore 15.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Rivignano

Con provvedimento in data 23 agosto XIII il camerata Giuseppe Dollavini di G. B. è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Rivignano essendo il Segretario del Fascio stesso dott. Candido Bertone richiamato in servizio militare, su sua domanda, con destinazione in Africa Orientale.

Opera Nazionale Balilla

La visita del Federale all'accantonamento pre-Dux

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, il Segretario Federale, presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, accompagnato dal Vice Segretario Federale si è recato a visitare l'accampamento pre-Dux.

Ricevuto dal Comandante del Campo, il Segretario Federale, ha visitato le camerate, il Comando, le docce e l'impianto di acqua corrente, la sala mensa e i servizi dell'accantonamento, riscontrando dappertutto la massima pulizia e ordine perfetto. Nel cortile ha quindi assistito ad alcune evoluzioni ginniche e allo sfilamento dei reparti «duxisti», dimostrando alla fine la propria soddisfazione per il marziale comportamento degli organizzati e per la efficiente preparazione degli stessi e compiacendosi col comandante del

Adunata di controllo per le Piccole e Giovani Italiane

Tutte le Piccole e Giovani Italiane di Udine, senza distinzione di scuola e di occupazione, sono tenute a presentarsi nelle rispettive sedi rionali *il giorno 28 corrente alle ore 15* per essere passate in rivista dalle Dirigenti per un controllo sull'equipaggiamento e per comunicazioni di carattere generale e urgente.

Le organizzate dovranno intervenire all'adunata rionale in divisa estiva che, come è noto, con recenti disposizioni, è stata modificata in alcuni accessori, per cui le Piccole e Giovani Italiane della sede che ancora non sono state invitate per la visita personale di controllo che si sta svolgendo in questi giorni, *debbono presentarsi all'Ufficio Piccole e Giovani Italiane delle rispettive sedi rionali* per ritirare il numero della Centuria a cui appartengono, (previo versamento di lire 0.30), da applicare sul colletto, nonchè le calze e cinture di prescrizione per le Giovani Italiane, se ancora ne fossero sprovviste.

Si indicano qui appresso le sedi rionali di concentramento, per l'adunata del giorno 28 corrente:

Le organizzate del I Gruppo Rionale si aduneranno nel cortile della Scuola Elementare «IV Novembre» via Magrini.

Le organizzate del II Gruppo Rionale si aduneranno nel cortile della Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» angolo via Gorizia con via Uccellis.

Le organizzate del III Gruppo Rionale si aduneranno nel cortile della Scuola Elementare «Pietro Zorutti» via XXX Ottobre.

Le organizzate del IV Gruppo Rionale si aduneranno nel cortile della Scuola Elementare «Vittorio Emanuele III» via Dante.

Le organizzate del V Gruppo Rionale riceveranno in giornata istruzioni in merito.

Per comodità delle organizzate si comunica che l'Ufficio Piccole e Giovani Italiane dei singoli Comitati Rionali resterà aperto, per *tutta la giornata del 28*, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 perchè le interessate possano conoscere con esattezza le prescrizioni riguardanti la divisa e provvedere in merito.

Sedi Ufficio Piccole e Giovani Italiane: I Comitato Rionale, via Paolo Sarpi 12 — II Comitato Rionale, Piazzale Osoppo 11 — III Comitato Rionale, viale Trieste 72 — IV Comitato Rionale, Via Caterina Percoto 4 — V Comitato Rionale, Cussignacco.

Arruolamento per l'Africa orientale dei Volontari di Guerra

I volontari di guerra e gli Azzurri di Dalmazia dipendenti dalla Sezione di Udine che — seguendo l'esempio del co. Max di Montegnacco, già benemerito presidente, e di altri camerati — desiderano arruolarsi nella costituenda Divisione «Tevere» debbono presentare domanda di arruolamento presso la sede sociale in piazza Vittorio Emanuele.

I moduli delle domande sono a disposizione dei richiedenti. I Volontari ed Azzurri residenti in provincia potranno richiedere i moduli per la domanda che saranno loro inviati immediatamente.

Visioni cinematografiche della Marinopoli

Nel film «Luce» n. 730 che da ieri sera si proietta al Cinema Impero, sono incluse alcune interessanti visioni della Marinopoli Nazionale di Lignano, organizzata — com'è noto — a favore dei Gruppi universitari fascisti. Detto film è in visione fino a domenica.

Centinaia di polacchi accompagneranno in Patria la nave "Pilsudski,,

Ieri mattina alle 7,20 ed alle 8,25 transitavano per la nostra stazione complessivamente circa 900 polacchi diretti a Trieste, ove si imbarcheranno sulla nave «Pilsudski» — costruita nei cantieri di Monfalcone — per accompagnarla in Patria. Fra i gitanti polacchi c'era anche il fratello del Maresciallo Pilsudski.

Il passaggio per Udine della signora Dollfuss

L'altra sera, proveniente da Firenze, transitava per la nostra stazione, diretta a Vienna, la signora Dollfuss, vedova del compianto Cancelliere austriaco.

La "Dante Alighieri,, al Congresso di Bolzano

Ieri si è adunato il consiglio del Comitato udinese della «Dante Alighieri». Presiedeva il Fiduciario Provinciale senatore Elio Morpurgo. Tra i vari argomenti trattati, principalissimo quello del prossimo raduno nazionale di Bolzano che si svolgerà solennemente nei giorni dal 3 al 6 settembre. La prima giornata sarà trascorsa a Bolzano; la seconda a Trento e Rovereto; la terza ancora a Bolzano ed a Merano; la quarta al Brennero.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso notevoli riduzioni per i viaggi da e per Bolzano e la Presidenza Centrale della «Dante Alighieri» provvederà a sua cura ed a suo totale carico un servizio di treni speciali per Trento, Rovereto, Merano e Brennero. Quindi i soci partecipanti al raduno nulla dovranno sborsare per i viaggi da compiersi durante le quattro giornate del raduno.

I soci di Udine e provincia sono pregati di inviare, d'urgenza, la loro adesione alla sede del Comitato Udinese della «Dante» presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, accompagnandola coll'importo di lire 25 quale quota fissa di iscrizione.

Il Comitato Udinese, forte di circa mille soci perpetui e di 270 soci ordinari, dovrà certamente essere rappresentato al raduno di Bolzano ed il Fiduciario Provinciale ed il Consiglio del Comitato Udinese fanno affidamento sulla spontanea e larga adesione dei soci.

Le Colonie elioterapiche udinesi chiudono il ciclo della loro benefica attività

Il Segretario Federale fra i bimbi inneggianti al Duce

Dopo quaranta giorni di cura offerta a 750 bimbi, le quattro Colonie elioterapiche udinesi hanno chiuso ieri mattina il ciclo della loro benefica attività, per riaprirlo l'anno prossimo.

La cerimonia di chiusura, svoltasi alle ore 10.30 contemporaneamente in tutte le colonie: «Principi di Piemonte» in via Gorizia — «Marco Volpe» nella via omonima — «Fratelli de Gasperi» a San Osvaldo e «Giuseppe Gentile» in Baldasseria, ha assunto un carattere di particolare solennità.

I saggi

Nei rispettivi, ampi e soleggiati cortili delle Colonie, gli elioterandi dalla pelle bronzea e dall'aspetto fisicamente ottimo — eloquente dimostrazione dei benefici effetti della cura — schierati nel loro simpatico e semplice costumino, si sono esibiti, agli ordini dei propri insegnanti, in una serie di esercizi dimostrativi di ginnastica medica, quelli effettuati con metodo durante la cura; in esercizi di canto ed in una varietà di giochi. A queste esibizioni è seguito il rito fascista e l'ultimo ammaina bandiera.

Alla loro volta le ottime direttrici delle Colonie: signora Adalgisa Sgobaro, signorina Elena Freschi, signora Ronzoni (sostituita ultimamente dal maestro Pellarini perchè destinata alla Colonia marina di Lignano) e signorina Rosina Nardelli, alle quali spetta un vivo plauso per l'intelligenza e lo zelo con cui hanno assolto il loro delicato mandato, hanno illustrato le diverse attività svolte nelle Colonie durante i quaranta giorni di apertura, soffermandosi particolarmente sui temi di carattere morale-educativo e ricreativo, svolti ai piccoli coloni.

Le relazioni mediche

Quindi i medici delle rispettive Colonie: dott. Molinis («Principe di Piemonte») — dott. Pozzi («Marco Volpe») — dott. Minciotti («Fratelli de Gasperi») e dott. Anzil («Giuseppe Gentile») hanno esposto in succinte relazioni i grandi benefici ottenuti dai bambini i quali, sia all'entrata che all'uscita della Colonia, sono stati sottoposti alla misurazione del peso, dell'altezza, del perimetro toracico, all'emoglobimetria, alla spirometria; ed in due Colonie anche alla prova di Piquet con utilissimi risultati.

Alle singole cerimonie hanno presenziato le autorità. In quella svoltasi alla «Marco Volpe» erano intervenuti il Segretario Federale e il Vice Federale; alla Colonia «Principi di Piemonte» i membri del Direttorio del Fascio, camerati dott. Placereani e dottor De Faveri; a quella «Fratelli de Gasperi» il prof. Zanotti membro del Direttorio Federale; alla «Giuseppe Gentile» il Vice presidente dell'Ente Opere Assistenziali dott. Mozzi. A tutte e quattro le Colonie erano pure intervenuti: un consultore comunale in rappresentanza del Podestà di Udine, i rispettivi fiduciari rionali con la consulta al completo, nonchè i componenti i comitati rionali di assistenza.

Animo grato

Moltissimi i famigliari ed i parenti dei piccoli elioterandi convenuti per ammirarli nei loro saggi ginnici e corali e per esprimere sopratutto il loro animo grato a quanti hanno diretto con amore la Colonia tanto benefica per i loro figlioli.

Tutte le autorità, con a capo il Federale, hanno riportato dalle suggestive cerimonie una gradevole impressione, constatando ancora una volta il grado di perfezione raggiunto nel funzionamento, l'ottima attrezzatura, il lusinghiero sviluppo dell'organizzazione; merito questo dei capi di essa e di quanti vi sono preposti.

Le cerimonie si sono chiuse col saluto al Duce, al quale è stato elevato, dai piccoli beneficati e dai loro famigliari, il pensiero devoto e riconoscente.

La vendita di medicinali vietata per il pubblico a produttori e a grossisti

Il Ministero dell'Interno, in esito ad analogo quesito prospettatogli dalla competente organizzazione sindacale dei farmacisti, ha fatto presente di avere già da tempo avvertito i Prefetti del Regno come dovesse ritenersi vietata ai produttori e ai grossisti la vendita dei medicinali al pubblico, essendo tale vendita riservata ai farmacisti e dovendo effettuarsi nelle farmacie, aggiungendo di non ravvisare la necessità di emanare norme e istruzioni sull'argomento ai Prefetti stessi. In merito ha osservato non apparire dubbio che, a raggiungere lo scopo cui tende il Sindacato Nazionale dei Farmacisti, di porre cioè un argine alle abusive vendite effettuate da produttori e grossisti sia al pubblico che ad amministrazioni pubbliche e private, costituisce rimedio più efficace la denuncia delle vendite anzidette al Prefetto o direttamente alla autorità giudiziaria competente: costituendo esse, a termini dell'art. 122 ultimo comma del Testo Unico delle leggi sanitarie, reato punibile con l'ammenda di lire cinquecento.

A seguito di che, consta alla Agenzia «Delta» che i Segretari Provinciali dei Sindacati Farmacisti sono stati invitati ad attenersi rigorosamente a tali norme, assicurandoli che nel combattere l'inveterato ed illegale sistema della vendita diretta dei medicinali al pubblico, agli enti, alle mutue, ecc., da parte dei produttori e grossisti essi saranno pienamente sostenuti anche dal Sindacato Nazionale di categoria. Per quanto riguarda la fornitura dei medicinali all'Ente della mutualità scolastica sono attese ulteriori istruzioni essendo il problema allo studio presso il Ministero delle Corporazioni.

Istruzioni confederali per la pubblicazione degli albi professionali

Molti albi di categoria editi da alcuni Sindacati periferici professionisti e artisti, fanno precedere o seguire l'elenco degli iscritti da note esplicative delle leggi che regolano l'esercizio delle rispettive professioni, e commenti varii e talvolta arbitrari, note e commenti che spesso non sono in armonia con lo spirito delle leggi stesse. Ad evitare gli inconvenienti che da tale uso derivano, l'Agenzia «Delta» apprende che la Confederazione Professionisti ed Artisti ha invitato i dipendenti Sindacati Nazionali di categoria a voler impartire adeguate istruzioni agli organi periferici interessati perchè nel pubblicare gli albi professionali siano soltanto ed esclusivamente riportate quelle disposizioni legislative che regolano l'esercizio della professione, senza far precedere o seguire commenti interpretativi.

Cronaca minima

Sono stati sequestrati 37 tacchini a Valentino Bobbo d'anni 39 da Basagliapenta perchè provenienti da un furto commesso a Portogruaro. Il Bobbo li aveva comperati in buona fede a San Vito al Tagliamento da certo Pietro Andreuzzi di Cordovado.

Da un triciclo è caduto Revisto Antoniali apprendista pasticcere abitante in via Tolmezzo, riportando una escoriazione al gomito ed alla mano destre; guarirà in pochi giorni.

Di una grave disgrazia accaduta ad un operaio di Pordenone, ferito causa lo scoppio di una mina, è dato notizia nella cronaca di detto centro.

Vent'anni dopo

Il ritorno di un trentino già prigioniero in Russia

Ieri mattina ripartiva da Udine, dopo una sosta di alcune ore, tale Rodolfo Marchi di anni 48, da Levico, il quale proveniva dalla Russia nord-orientale. Trattasi di un trentino che allo scoppio della grande guerra veniva arruolato forzatamente nell'esercito austriaco ed inviato a combattere contro i russi in Galizia. Nel maggio 1915, fatto prigioniero dai russi, era da questi inviato nell'interno. A lunghe e penose tappe, assieme ad altri compagni di sventura, dai quali in seguito è stato separato e dei quali nulla ha più saputo, ha raggiunto la Siberia e quivi è stato assegnato ad un concentramento di prigionieri addetti ai lavori su una ferrovia. Due anni dopo riusciva a fuggire e, a traverso mille peripezie, rischi e sofferenze incredibili, durate varii anni, raggiungeva Tomsk e quivi trovava lavoro. Seppe che la guerra era finita e che il suo paese era finalmente redento, circa un anno fa; fu allora che egli iniziò le pratiche, a mezzo del Consolato italiano di Leningrado, per essere rimpatriato.

Dall'aspetto l'ex prigioniero lascia intravedere le non poche sofferenze e le gravi fatiche cui ha dovuto sottostare. Non ha dimenticato la madre lingua ma si esprime con molta fatica. Ciò che ha fatto capire subito è stato il proprio desiderio di ritornare a casa sua, dove spera di riabbracciare i propri genitori. Date le sue condizioni disagiatate — è stato spogliato di tutto il suo patrimonio, nonchè del denaro e di qualche oggetto prezioso che aveva racimolato in tanti anni di lavoro e di sacrificio, al passaggio della frontiera russa — alcuni militi ferroviari di Udine, con gesto che rivela una squisita sensibilità d'animo, hanno raccolto fra loro una piccola somma che è stata offerta al Marchi affinchè provveda agli alimenti per sè e per la famiglia, perchè egli è accompagnato dalla moglie, sposata dieci anni or sono a Tomsk e da quattro figliolette.

Artisti nostri

In questi giorni si è svolta a Rieti nel Teatro Sperimentale Lirico, la 3a manifestazione artistica dell'annata che, come le due precedenti, ha riscosso incondizionato favore del pubblico eletto.

Sono state rappresentate le opere *Rigoletto*, *Bohème* e *Aida* con un complesso artistico composto da giovani selezionati a traverso un severissimo vaglio. E' emerso sopra tutti nell'opera *Aida* (Radamès) il friulano tenore Riccardo Soster allievo del maestro Enrico Zitelli della nostra città. Il Soster ha sfoggiato una voce calda, ben modulata, di ampia tessitura, di impostazione perfetta e possente negli acuti. Molto apprezzate sono state anche le sue doti figurative di attore intelligente e misurato. Ci pare giusto accompagnare col nostro voto, nelle aspre vie dell'arte anche questo che non sarà l'ultimo degli artisti del Friuli.

Il convegno dell'Alpina

Inaugurazione del nuovo sentiero Passo Siera - Rifugio De Gasperi.

Domenica 8 settembre la Società Alpina Friulana terrà il suo annuale Convegno al Rifugio Fratelli De Gasperi. Ne darà occasione l'apertura di una mulattiera in roccia che la Sottosezione Carnica ha costruito fra il Passo Siera e il Rifugio. Finora la comunicazione fra i due punti avveniva attraverso un aspro sentiero, con frequenti dislivelli, e faticoso percorso. La nuova mulattiera corre quasi sempre piana, superando i 200 m. di dislivello con percorso facile, anche per comitive numerose, ed offrendo tutte le attrattive dei sentieri turistici delle Dolomiti. Essa agevola immensamente l'accesso al Rifugio dalla conca di Sappada. Daremo a giorni il programma dettagliato.

Gite ed escursioni

Al monte Cridola

La Società Alpina Friulana, Sezione del C.A.I. ha indetto per domenica prossima una gita al M. Cridola (m. 2581). Il programma della gita rimane così fissato:

Sabato ore 16: partenza da Udine con automezzo dalla sede sociale; ore 18: arrivo a Forni di Sopra; pernottamento.

Domenica, ore 4: partenza a piedi per la Forcella Scodavacca; ore 11: arrivo in vetta; colazione al sacco; ore 12: discesa; ore 17: arrivo a Forni; ore 20: arrivo a Udine.

Le quote di viaggio sono: lire 17 per i soci, lire 20 per i non soci, se in torpedone; lire 26 per i soci, lire 28 per i non soci se in automobile.

La gita si fa in torpedone od in auto a seconda del numero degli iscritti, che devono essere almeno 18 persone per il torpedone. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì ore 12 e non sono valide se non accompagnate dalla quota di partecipazione con il torpedone. Si ricevono presso il custode nelle ore di ufficio.

Un concorso per titolo a tredici posti di bollatore - usciere nella amministrazione metrica e del saggio di metalli preziosi è stato bandito con D. M. 1 luglio 1935, pubblicato nel n. 174 della Gazzetta Ufficiale del 27 luglio scorso.

riflessi

Scampoli

«Elettori, votate per Aberhart! vi garantisce trecento lire mensili a testa, per il vitto, il vestito e l'alloggio!».

Abbasso l'indigenza! Che cos'è mai questo sconcio di lamentele di querele e di malumori per difficoltà di vita! Che cos'è questa gente disoccupata, questi accattoni, questi poveri diavoli! E' ora di finirla! Ogni cittadino dello Stato di Alberta avrà — se saprà mandare al governo l'illuminato signor Aberhart — uno stipendio fisso di trecento lire per il solo fatto di essere nato, vaccinato ed istruito entro i felici confini di quel Paese.

Avete visto com'è semplice la soluzione dei più intricati problemi economici? Noi ci accapigliamo da anni per risolvere ciò che il mondo chiama «crisi» e non abbiamo mai pensato alla semplice, assiomatica, lapalissiana teoria — che l'inventore ha denominato del «credito sociale» — di dare cioè a tutti i cittadini un minimo indispensabile per vivere. Giovani o vecchi, belli o brutti, intelligenti o scemi, grassi o magri: trecento lire ciascuno! Poi, si arrangino da soli a migliorare le condizioni.

Ci sarà, naturalmente il dissidente, il ficcanaso, colui che non ci crede se non vede, che vorrà «fare il furbo» chiedendo dove andrà, lo Stato, a prendere tutti quei soldi. Intanto incominci col votare a favore costui, incominci con l'aver fede nell'assurdo, e col dimostrarla mandando al potere il candidato e poi... e poi chi vivrà vedrà.

Cieca credulità elettoralistica, superstite ironia demagogica, questa fa ricordare quel munifico candidato che distribuiva cinque lire per ogni elettore che gli promettesse di votare per lui mentre subito dopo il candidato del partito avversario prendeva a braccetto l'elettore, si faceva dare le cinque lire e gliene consegnava sei verso promessa di voto. Il più generoso era il secondo, non il primo, e veniva eletto.

L'elettoralismo, nelle ultime convulsioni, dimostra ancora ad Alberta che l'ingenuità è la dote umana che più resiste nel terremoto politico-sociale. L'ortica dunque sulle rovine del vecchio mondo. Scampolo di liquidazione.

Gg

Due operai investiti da una piccola frana in viale Principe Umberto

Ieri mattina due degli operai addetti ai lavori di sistemazione della chiavica in viale Principe Umberto, mentre stavano dentro l'ampia e piuttosto profonda fossa, rimanevano investiti in pieno da una notevole massa di terriccio e sassi staccatisi improvvisamente dal ciglio della fossa stessa.

Uno degli operai, Augusto De Vit, di anni 25, di via Cormor Alto, riportava conseguentemente ferite al capo, alle spalle ed al braccio destro; l'altro operaio, Angelo Buiatti, di anni 41, da Feletto, riportava gravi contusioni alla natica sinistra ed al tallone destro. Entrambi, subito soccorsi dai compagni di lavoro, sono stati trasportati con l'autoambulanza dei pompieri, all'Ospedale Civile. Il dottor Pittoni ordinava per il De Vit il ricovero nel Pio luogo per una ventina di giorni, mentre al Buiatti praticava le medicazioni del caso giudicando le lesioni guaribili in 15 giorni.

Si spezza una gamba per la caduta di un masso

In seguito ad accidentale caduta di un masso l'operaio Giovanni Toiano, di anni 20, da Manzano, che si trovava per ragioni di lavoro in luogo sottostante, rimaneva investito e travolto. Trasportato poco dopo all'ospedale, è stato ivi accolto per frattura esposta della gamba destra. Guarirà in 35 giorni, salvo complicazioni.

GIUSTIZIA

In Pretura

Udienza 27 agosto XIII — Giudice: Pretore dott. Spizuoco - P. M. avv. Turco - Cancelliere: cav. Feruglio.

Ritagli.... giudiziarii

Per aver percosso per futili motivi Lucia Fasano, di anni 50, tale Gino Geatti di anni 22 da Pozzuolo del Friuli, è stato punito a 50 lire di multa.

Contravventore al foglio di via obbligatorio è risultato il 15 giugno scorso Antonio Cosatti di 48 anni da Pasian di Prato, il quale si busca pertanto un mese e 15 giorni di arresto.

Con un paio di pantaloni rubati a Silvio Tonino di Martignacco è stato sorpreso tale Giacinto Bortoluzzi, di anni 70, da Ragogna; ritenuto colpevole di furto, è stato condannato a tre mesi di reclusione ed a lire 600 di multa.

STATO CIVILE DI UDINE

27 Agosto 1935 XIII

Nati: 1

Morti: 1

Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Pellegrini Liliana di Livio.

Morti

Grasso Domenico Giuseppe di Giovanni di anni 5.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Nell'anniversario della morte del dott. prof. Giuseppe Murero: Carolina e Gino Murero, L. 200.

Per i poveri di S. Giorgio. — Per onorare la memoria di Alba Rocco ved. Rocco: famiglia De Giovanni, L. 15.

Altre offerte

Alla Società San Vincenzo de' Paoli. — N. N. lire 100; N. N. 50; Fantuzzi Antonio, in memoria di Angelo Bastianutti, 5; in memoria di Lorenzo Morelli: i figli Umberto e Alessandro lire 100; in morte della sorella del professor mons. Leone Nigris: Rumiz Domenico lire 5; in morte del cav. Lorenzo Albini: avv. Tiziano Tessitori 10; Colonnello Francesco lire 10; in morte della sorella di mons. G. B. Nigris: Arnaldo Armani 10; id. id.

Alle Damine della carità. — Molinis Clemente per mesta ricorrenza lire 10; Luigi Pecoraro per la nascita di Giancarlo Fiori lire 10.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Leone Del Mestre e famiglia hanno offerto lire 10 per onorare la memoria del cav. Lorenzo nob. Albini e lire 10 per onorare quella del rag. Giacomo Della Rocca.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

«*Stan Laurel* e Oliver Hardy» nella loro più irresistibile interpretazione: «Conoscete Mister Smitch?» che si replica a grande richiesta. L. 1 — 2 — 3. Valle rid. Ore 17.

Eden

«*La Principessa Nadia*» brillante ed amorosa commedia mondana divertentissima con Claudette Colbert e Fredric March. Successo Paramount. Val. le rid. Ore 17.

Impero

«*Ero una spia*» - Capolavoro interpretato da Madaleine Carrol, Conrad Weidt e Herbert Marshall. Unico giorno. Ore 17.

Trattenimenti

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Questa sera, ore 21.15 serata di gala «Ignoto». Tram speciale.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 8-69

IL GIORNO

Calendario

28 agosto, mercoledì (240-125).

S. Agostino, vescovo d'Ippona, in Africa: fu convertito da San Ambrogio, vescovo di Milano e divenne formidabile propugnatore della fede contro tutti gli eretici del suo tempo; il suo corpo riposa a Pavia, dove lo fece trasportare Luitprando, re dei Longobardi. - S. Ermete, martire.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 40 m.; tramonta alle ore 19 e 8 m.
Luna nuova il 29 c. m.

Ricorrenze storiche

1849. - L'Austria applica a Venezia leggi restrittive oltre quelle già in vigore avanti l'assedio.

1860. - Il Consiglio dei Ministri presieduto dal Re delibera l'invasione delle Marche. - Garibaldi con i suoi legionari insegue le truppe borboniche fin sotto Capua.

1917. - Arde la battaglia sullo Altipiano della Bainsizza. Le nostre truppe avanzano guadagnando terreno e facendo bottino di guerra; 426 velivoli prendono parte alla battaglia.

Fiere e mercati

Casarsa; Mortegliano.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 27: temperatura massima 23, minima 17.8; precipitazioni 1.9

. . .

Situazione barica. - Un cuneo di alta pressione si estende dal mare di Barents al Baltico, pressione relativamente alta permane sulla penisola iberica e sul Marocco. Sul rimanente di Europa regime di bassa pressione con centri depressionari sul mare del nord sulla Russia centrale e sulla Germania orientale, da quest'ultimo una saccatura si protende sull'Italia settentrionale.

Probabilità. - Il cielo si manterrà ancora generalmente nuvoloso e si avranno precipitazioni a carattere temporalesco sull'alta Italia e lungo la dorsale appenninica. Un graduale miglioramento andrà determinandosi sul versante tirrenico. Venti moderati settentrionali sull'alta Italia piuttosto forti grecali sulle Venezie occidentali altrove. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. - Mare agitato alto Tirreno, mossi o alquanto agitati gli altri mari.

La radio

Ore 20,40: «La signora Rosa», commedia in 3 atti di S. Lopez. (Stazioni del gruppo Roma). - Ore 20,40: «La Ghibellina», opera in 3 atti, libretto di D. Niccodemi, musica di Renzo Bianchi. Dirige l'autore. (Stazioni del Gruppo Torino).

Segnalazioni estere. - *Concerti sinfonici.* Ore 20: Bruxelles II; London Regional; Midland Regional; 20,30: Strasburgo, Rennes, Lyon la Doua, 22,10: Vienna. - *Concerti variati.* Ore 20,15: Bruxelles I; 20,30: Lilla; 20,40: Lubiana; 20,45: Stoccarda; 21: Lussemburgo, Amburgo; 21,5: Bucarest; 21,10: Lahti; 21,15: Kalundborg. - *Opere.* Ore 18,30: Madona; 20,45: Sottens; Monte Ceneri; 22: Madrid. - *Musica da camera.* Ore 20,30: Bordeaux Lafayette; 21: Parigi P. P.; 22,30: Budapest; 24: Stoccarda, Francoforte. - *Soli.* Ore 18,30: Droitwich; 19,20: Berlino; 20: Belgrado; 20,30: Beromuenster; 21: Varsavia; 21,40: Midland Regional, 23: Amburgo; 23,10: Kootwijk. - *Commedie.* Ore 20: Stoccolma; 20,15: Budapest; 20,30: Belgrado; 20,40: Droitwich; 20,45: Praga, Moravska Ostrava, Brno, Radio Parigi, Colonia, Koenigsberg; 21: Breslavia, Lipsia; 21,10 Kootwijk. - *Musica da ballo.* Ore 19. Breslavia; 19,10: Vienna; 20: Lahti; 20,30: Lisbona; 21: Koenigsberg; 22: Stoccolma; 22,15: Oslo; 22,20: London Regional, Midland Regional: 22,30: Breslavia; 23. Droitwich; Kalundborg.

Consigli utili

Per conservare il latte basta mettervi alla sera un pizzico di sale da cucina ponendolo di preferenza in un recipiente poco profondo levargli l'odore di bollito si Per levargli l'odore di bollito si immerge la casseruola in acqua fresca subito dopo l'ebollizione, lasciandovela a raffreddare.

In cucina

Zuppa di zucchini. -- Raschiate leggermente gli zucchini, lavateli e poneteli in una casseruola tagliati a dadi insieme a una noce di burro e a qualche sottilissima fetta di cipolla. Ponete al fuoco e fate colorire leggermente, indi aggiungete una giusta quantità di brodo di verdura o di brodo di carne. Lasciate cucinare e a cottura ultimata, dopo aver regolato il sale, versate nella zuppiera dove avrete posto un uovo sbattuto con abbondante formaggio grattugiato. Amalgamate tutto e servite con crostini fritti nel burro.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta al ragù; vitello tonnato; spezzatini; contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e zucchine; oca novella in umido; contorni.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

Scarton dopo l'Avioraduno compie regolarmente

anche la prima tappa del circuito

Da Roma ha avuto inizio ieri la gara su circuito del «Raduno del Littorio».

La classifica della prima parte, consistente nell'avio raduno, che ha impegnato i concorrenti in due giorni di volo su itinerari facoltativi ma sempre, come è noto, controllati, è la seguente: 1. «Lattuga» dell'Aero Club di Genova punti 516.4; 2. Follo di Milano con 495.8; 3. Niclot di Milano con 488.1; 4. Frez Svizzero con 467.4; 5. Bonzi di Milano con 462.5; 6. Nouel (francese) con 446.0; 7. Peretti di Milano con 444.9; 8. Rampelli di Milano con 438.5; 9. Kalle (cecoslovaico) con 428.6; 10. Daurelio di Milano con 417.6; seguono nell'ordine: Low, Bayllon, Viola, Stoppani, Canbournac, Castellani, Borzon, Albertini, Orbioni, Bertocco, Guyot, March, Negroni, *Scarton*, Joaus, Derousy, Malaudel, Brera, Nazari, Naldi, Boiseau, Fogli, Marcellin, Piterno, Alcorso, Nizzani, Passerini, Orlando, Roveda, Massai, Pessavy, Elbert, Menbl, Piscione, Peggiato, Teso, Perdoncin, Polak, Nicolato, Vicentin, Franchini, Segrè, Diotto, Daporto, Ballan, Bonsignore, Garelli, on. Diaz.

Molto onorevole è stato il comportamento di Scarton, il quale, con il non più nuovo «Cant 26» dell'Aero Club «G. D'Odorico», ha tenuto una regolare marcia nonostante le poco propizie condizioni atmosferiche della prima giornata, riuscendo a classificarsi ventiquattresimo fra i 58 concorrenti (dei 79) rimasti in gara.

Anche la prima tappa del circuito Roma-Napoli di 196 chilometri è stata superata dal rappresentante dell'Aero Club friulano alla media di Km. 120.

Scarton ha ricevuto il «via» alle ore 16, sorvolando regolarmente i controlli in volo di Littoria e Sessa Aurunca ed ha atterrato a Napoli alle ore 17.40.

Direttive ministeriali

per l'applicazione delle vacanze

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito i seguenti principii direttivi per assicurare la necessaria uniformità nell'applicazione delle vacanze.

Confermata la insostituibilità delle ferie con speciale compenso, il Ministero ha affermato che le stesse debbono egualmente essere corrisposte in caso di inadempienza, facendole cadere successivamente al periodo in cui avrebbero dovuto essere date. Quando, tuttavia, ciò non dovesse essere possibile, o per cessazione del rapporto di dipendenza o per insostituibilità del personale, il datore di lavoro dovrà corrispondere il compenso dovuto al prestatore d'opera per le ferie non concesse, e ciò in corrispettivo all'utilità che egli ha indebitamente percepito in dipendenza della mancata concessione delle ferie.

Le prescrizioni ministeriali — conclude l'Agenzia «Delta» — risolvono così in maniera equa, definitiva e precisa tutte le varie questioni e contestazioni a cui ha dato finora luogo la mancata concessione delle ferie annuali.

I treni turistici di scambio con l'estero

Udine - Vienna - Praga dal 26 ottobre al 1. novembre

La Compagnia Italiana Turismo (C.I.T.) annunzia l'effettuazione dei seguenti treni internazionali di scambio:

Inghilterra-Italia, quarto treno nel 1935, dal 6 al 19 settembre con itinerario Londra, Stresa, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Capri, Torino, Londra.

Germania-Italia, secondo treno nel 1935, dal 15 al 23 settembre, seguendo l'itinerario Monaco di Baviera, Firenze, Roma, Napoli, Capri, Venezia, Monaco di Baviera. Spagna-Italia, secondo treno nel 1935, dal 4 al 17 ottobre, con itinerario Madrid, Barcellona, Genova, Roma, Barcellona, Madrid. Spagna-Italia, terzo treno dal 3 al 6 ottobre, con itinerario Madrid, Barcellona, Roma, Genova, Madrid. Spagna-Italia, quarto treno, dall'8 al 16 ottobre, con itinerario Madrid, Roma, Madrid.

Dall'Italia all'estero: Torino-Parigi, dal 19 al 26 settembre; Udine-Vienna-Praga in occasione dell'incontro di calcio Italia-Cecoslovacchia dal 26 ottobre al 1. novembre. Per i due treni dall'Italia all'estero è stato concesso l'uso del passaporto collettivo. Per il treno di Parigi del 19-26 settembre l'iscrizione del passaporto collettivo è gratuita ed i partecipanti usufruiranno del 50 per cento di riduzione per affluire a Torino.

Sul lavoro, Giuseppe Coccolo, di 50 anni, da Feletto Umberto, riportava una ferita lacera alla fronte, guaribile in pochi giorni.

ULTIME NOTIZIE

La seconda giornata del Duce fra il tripudio delle popolazioni delle vallate del bolzanese

Bolzano, 27

Alle 7 precise il Duce, seguito da membri del Governo, dalle alte gerarchie del Partito e da ufficiali generali, è ripartito da Bolzano per portarsi nella zona delle manovre. La veloce, rossa Alfa Romeo, filava rapida in testa al corteo. Il Duce stesso era al volante che non ha lasciato un momento durante questa seconda laboriosa giornata. Hanno preso posto sulla macchina del Duce il Segretario del Partito e il Sottosegretario alla Guerra.

Verso la zona delle manovre

Acclamato entusiasticamente al suo passaggio per le vie cittadine, il Duce, dopo aver traversato il Ponte Druso, per l'ubertoso altipiano di Oltre Adige, ha raggiunto la Valle Anaunia, per il Passo della Mendola. Ad Appiano il Duce è stato acclamato dalla popolazione riversatasi sulle piazze e sulle vie della borgata, tutta ammantata di tricolori, ed alla Mendola la colonia villeggiante lo ha accolto con una ardente, vibrantissima manifestazione. Quivi il Duce sosta brevemente per ricevere l'omaggio delle missioni estere rappresentate alle manovre che, coi giornalisti stranieri, si accodano poi al lungo corteo di autovetture ed accompagnano il Duce durante l'intera giornata.

Gli abitanti della Val di Non, che non conoscevano l'ora esatta dell'arrivo del Duce, si erano riversati fin dall'alba in attesa sulle vie che egli avrebbe dovuto traversare e lo hanno accolto con vibranti, commoventi, attestazioni di affetto e di devozione che si ripetono con crescente intensità di borgo in borgo.

Da ogni casa dell'ampia, pittoresca valle alpina, sventola il tricolore ed i muri di tutte le case, anche delle più umili, sono tappezzate di manifesti inneggianti al Duce, al Fascismo, all'Esercito.

Grandi striscioni trasversali con frasi del Duce completano questa espressione esteriore di giubilo e di devozione. Ma il sentimento del forte e laborioso popolo montanaro è espresso con vibranti manifestazioni di entusiasmo dovunque egli passi o sosti e anche oggi la visita del Duce ha dato luogo ad innumerevoli significativi episodi di amore e di attaccamento di queste forti popolazioni.

Il Duce per Ronzone, dove ha sede il Comando Generale delle manovre, Sarnonico, Malosco, Fondo, attraverso il ponte sul Novella, raggiunge Cloz, Romallo, Rovò. Il corteo incontra reparti in marcia. La giovinezza in grigio-verde al passaggio del Duce non può frenare il proprio entusiasmo; fanti, bersaglieri, artiglieri scattano sull'attenti ma non riescono a contenere il loro entusiasmo e lanciano al Duce il grido che esce spontaneo da ogni cuore.

L'incontro col Sovrano

Il Duce ed il seguito salgono all'osservatorio di Revò, percorrendo una stretta e tortuosa strada alpina. Quivi, circondato da un folto gruppo di ufficiali generali e superiori, si trova S. M. il Re. Il Sovrano si intrattiene lungamente e cordialmente a colloquio col Duce.

Quindi il generale Ago, comandante in capo delle truppe operanti, illustra loro la situazione: gli Azzurri hanno sferrato un grande attacco col concorso della Divisione motorizzata «Trento» e con notevole appoggio di artiglieria di tutti i calibri ed avanzano respingendo il partito invasore.

Alle ore 9 S. M. il Re lascia l'osservatorio e poco dopo anche il Duce scende in Calle per continuare le sue visite a posizioni, reparti e materiali. Egli sosta nelle località dove sono appostate le artiglierie ed assiste ai tiri. Più a lungo si trattiene nelle immediate vicinanze della frazione di Priò, dove con altri reparti, sono appostati carri di assalto veloci. Il Duce si interessa del loro funzionamento, ne esamina le caratteristiche ed assiste ad una interessante evoluzione dei carri su una ripidissima erta fangosa. Della perfetta manovra si compiace vivamente.

Alle 12.30 il Duce giunge a Cles, il capoluogo della valle, ove gli viene fatta una dimostrazione oltremodo entusiastica. Tutto il popolo colle autorità locali, le organizzazioni fasciste, quelle dei reduci, il clero e la colonia villeggiante sono sulla piazza.

A stento e tra continue entusiastiche acclamazioni, il Duce può arrivare all'albergo, dove è preparata la colazione. Ricevuto l'omaggio delle autorità locali, il Capo del Governo lascia al Podestà una notevole somma per le famiglie numerose bisognose di aiuto.

Sono ospiti del Duce alla colazione i membri delle Missioni straniere, tra cui sono alti ufficiali inglesi e francesi, i giornalisti stranieri. La folla, ferma sulla piazza, ha insistentemente acclamato al Duce e gli ha rinnovato una calorosa, grandiosa manifestazione quando, poco dopo, ha lasciato la borgata.

(All'ora di andare in macchina non ci era pervenuto ancora il seguito di questa Stefani).

L'Italia potente sul mare rappresenta un pericolo per le basi navali inglesi

Budapest, 27

Nelle prime pagine e a grandi titoli i giornali si occupano dell'Africa Orientale, dell'intervista concessa da Mussolini al «Daily Mail» e delle grandi manovre.

Il «Fuggetlenseg» scrive lungamente del «poderoso contemporaneo dispiegamento di forze militari in alto Adige, in Somalia ed in Eritrea». Il «Budapesti Hirlap» afferma che «sebbene l'Italia nulla faccia che possa provocare un conflitto europeo Mussolini risponderà con la più energica resistenza e con immediata azione alle sanzioni che fossero per essere applicate. Tutto il popolo italiano è con il Duce e ciò è ancora una volta documentato dallo entusiasmo col quale le popolazioni dell'Alto Adige hanno accolto il suo arrivo a Bolzano». Il giornale nota anche come la stampa francese, che segue con viva ammirazione lo svolgimento delle grandi manovre, cerchi di indurre l'Inghilterra alla ponderazione.

La stampa è poi concorde nel ritenere che l'Italia rappresenta oggi un serio pericolo per le basi della flotta inglese nel Mediterraneo e che l'Italia divenuta grande potenza nell'aria e sufficientemente forte per non asservirsi alla politica inglese. Mussolini, cosciente della propria forza parla chiaramente con Londra e la diplomazia inglese si rifugia sulla difensiva innanzi alla politica del Duce.

Il «Budapesti Hirlap», dopo avere esaminata la politica coloniale del Duce, scrive che tutti coloro che hanno fiducia nella saggezza e nella cautela di Mussolini debbono convincersi che egli indubbiamente raggiungerà la meta che si è prefissa. Il «Magiarsag» osserva che tutta l'opinione del mondo segue con particolare interesse lo svolgimento delle grandi manovre italiane che dimostrano come l'Italia, pure avendo sottratto notevoli forze per l'Africa Orientale, sia sempre più che sufficientemente forte in Europa così per la difesa come per l'offesa. Infine le «Netszava» scrive che contro le affermazioni pacifiste dalle quali potrebbe scaturire una guerra il Duce pone la sua piena tremenda preparazione militare.

La Marina italiana elogiata da un esperto inglese

Londra, 27

Il «Daily Telegraph» pubblica un articolo del suo corrispondente navale Bywater intitolato «La moderna Marina italiana, la potenza marina come fattore predominante dell'espansione coloniale».

L'autore scrive che l'invio del corpo di spedizione nell'Africa Orientale e le impressionanti manovre che si svolgono sulle Alpi non debbono dare a qualche inglese l'impressione che lo Stato fascista sia essenzialmente basato sulle forze militari di terra. Egli ricorda che un anno fa il Duce gli dichiarò categoricamente che il destino dell'Italia sarà in ultima analisi deciso dalla potenza sul mare e che il popolo italiano deve essere una nazione di agricoltori e di marinai.

L'autore descrive a lungo lo stato di abbandono in cui dal 1918 al 1922 il malgoverno aveva lasciato cadere la nostra marina e rileva l'azione continua lungimirante ed instancabile che il Duce ha svolto per ricostruire la potenza dell'Italia sul mare. Nel descrivere le grandi e moderne unità delle quali dispone oggi l'Italia fascista e quelle di cui disporrà nello immediato avvenire Byawater rileva particolarmente il genio degli italiani come costruttori, dichiarando che i disegni ed i modelli italiani eguagliano ed in alcuni casi superano i più perfetti tipi delle più grandi potenze navali.

Inoltre, osserva l'autore, la Marina italiana non resta nei porti ma con frequente navigazione fornisce ai suoi ufficiali ed ai suoi marinai i mezzi per un perfetto addestramento. Mussolini ha più volte ricordato al mondo che i due sbocchi dell'Italia sull'Oceano sono sul mare straniero mentre il libero sbocco sull'Oceano Atlantico è regolarmente considerato dall'Italia tuttora come irraggiungibile, non vi è dubbio che l'Italia fascista è decisa ad avere nelle sue mani la chiave della via dell'Oriente. Basta guardare la carta geografica per rendersi conto che a tale riguardo l'Italia è in una posizione particolarmente favorevole. Inoltre la flotta italiana è mirabilmente organizzata per tal conto.

Più oltre Byawater scrive che molti esperti inglesi potrebbero profittare della lezione offerta dagli esperti italiani, i quali non esitano a dichiarare che, se anche l'Italia potesse oscurare il cielo con i suoi aeroplani, essa rimarrebbe impotente senza adeguata marina da guerra.

E' certo che la politica navale del Duce continuerà per l'avvenire sulla linea seguita negli ultimi tredici anni. Se vi sarà la guerra in Abissinia il compito della Marina italiana potrà essere relativamente secondario ma per chi ha occhi per vedere la Marina rimane il perno di ogni espansione coloniale. Mussolini ha dichiarato che il motto della Marina fascista è: «Più che vivere è necessario navigare».

L'approvvigionamento bellico preoccupa Addis Abeba

Londra, 27

I corrispondenti dei giornali da Addis Abeba informano che è incominciato l'esodo della popolazione indigena e di quella straniera.

Il corrispondente del «New Chronicle» segnala che, da parte abissina, si cerca di trovare degli intermediari per approvvigionarsi indirettamente di armi e munizioni e che si è iniziata la costruzione di una fabbrica, che si spera di poter rendere efficiente in quattro mesi, per la fabbricazione di cartucce, bombe e proiettili di artiglieria.

Il macchinario è stato ordinato all'estero, mentre il carbone necessario verrà importato dall'India. Tecnici inglesi saranno chiamati a dirigere lo stabilimento.

Le preoccupazioni di Albione

La protesta inglese al governo bolscevico è stata respinta

Londra, 27

L'agenzia «Reuter» informa che nei circoli ufficiali si dichiara che l'Ambasciatore inglese a Mosca ha richiamato l'attenzione del governo sovietico sull'attività propagandistica del Comintern in Gran Bretagna ma che nessuna nota è stata presentata ai Sovieti.

La Reuter ha poi da Mosca che la protesta verbale britannica fatta dall'Ambasciatore inglese in quella capitale è stata respinta dal governo sovietico.

Si apprende che la protesta verbale summenzionata non fu preceduta da scambi di vedute con Washington o con altri paesi.

La Piccola Intesa si riunisce in Jugoslavia

Belgrado, 27

Il Presidente del Consiglio Stojadinovic, in seguito alla riunione della Piccola Intesa che si terrà il 29 corrente, ha lasciato la Capitale, recandosi a Bled, dove soggiornerà per tutta la durata della conferenza. La riunione del Consiglio permanente della Piccola Intesa sarà preceduta mercoledì e lo stesso giovedì da un convegno della stampa dei paesi della Piccola Intesa. *(Radio Stef.).*

Esercito e popolo

Le truppe festeggiate a Pistoia e a Pola

Pistoia, 27

Stamane il generale comandante la Divisione «Gavinana» ha passato in rassegna le truppe che la compongono e che, com'è noto, sono rientrate domenica dalle manovre divisionali. Malgrado il tempo avverso, una folla immensa assisteva alla rivista inneggiando all'Esercito. L'ammassamento dei Reggimenti è avvenuto in piazza d'armi. Successivamente nel vialone dell'Arcadia, insieme alle autorità della provincia, il comandante la Divisione presentava lo sfilamento dei varii Reggimenti, fra gli applausi della popolazione.

Pola, 27

Stamane, reduce dalle manovre divisionali, è rientrato nella nostra città, il 74.o Fanteria, atteso da tutte le autorità locali, nonchè dalle rappresentanze dei corpi militari e dalle organizzazioni fasciste. Il Reggimento ha sfilato marzialmente davanti alle autorità, indi tra l'entusiasmo della folla che ha accolto la bandiera decorata con medaglia d'oro con lancio di fiori e grandi acclamazioni al Duce, ha raggiunto la caserma Sarro. Nel pomeriggio è rientrato il 5.o Reggimento di Artiglieria del Corpo d'Armata.

L'esempio dell'Italia

La grande strada da Tangeri al Cairo

Londra, 27

Sotto il titolo: «Da Tangeri al Cairo» il corrispondente del «Times» dalla capitale egiziana pubblica oggi un ampio articolo nel quale annuncia che il Governo egiziano ha deciso di costruire un tronco stradale che si innesterà alla grande arteria che dal Marocco spagnolo attraverso i possedimenti francesi e la Libia giungerà ai confini dell'Egitto. Il corrispondente descrive estesamente la nuova strada nord africana, mettendone in rilievo i fini turistici e commerciali e sottolineando in particolar modo la rapidità e l'efficienza colla quale l'Italia ha costruito il tronco libico di questa grande strada internazionale. Egli anzi aggiunge che si deve all'esempio dell'Italia se le autorità egiziane si sono indotte a costruire il tratto da Solum ad Alessandria.

Il Ministro austriaco Fey ferito in un incidente d'auto

Vienna, 27

Il Ministro dell'Interno Fey è stato oggi vittima presso Vienna di un incidente automobilistico, nel quale è rimasto ferito abbastanza gravemente al viso. L'automobile nella quale si trovava il Ministro è andata a sbattere contro un albero, essendo rimasto abbagliato l'autista dai fari di un'altra macchina. Anche due ufficiali che accompagnavano il Ministro sono rimasti feriti. Lo stato di tutte e tre le vittime non desta inquietudini.

L'equipaggio di uno yacht salvato dal transatlantico "Rex"

Ponta Delgada (Isole Azzorre), 27

Il transatlantico «Rex», della Società Italia, ha oggi incontrato a latitudine nord 27,57 e a longitudine ovest 51,55 lo yacht americano «La Dahama» di Filadelfia, della stazza di sedici tonnellate, il cui proprietario Mister Welsh faceva segnali di soccorso.

Il «Rex», avvicinatosi, procedeva al salvataggio dell'equipaggio costituito di cinque persone. - Lo yacht veniva abbandonato causa le infiltrazioni di acqua manifestatesi.

Il complice di un delitto confessa dopo quarant'anni quello ed altri sedici misfatti

Chambery, 27

Un delitto compiuto quarant'anni fa a Jenne ed il cui autore non era stato scoperto ritorna oggi a far parlare la cronaca. Il Sindaco di Jenne ha infatti ricevuto una lettera nella quale si riferisce che un vecchio vagabondo arrestato a Digione ha confermato di essere stato complice dell'assassino e di aver commesso da allora altri sedici delitti. *(Radio St.)*

Popoli che straripano

Un'offensiva diplomatica del Giappone nel Pacifico

Londra, 27 (per telefono)

Se è vera la notizia pubblicata stamane dal «Daily Herald» il Giappone fra breve porrà sul tappeto il problema della propria espansione demografica in forma nuova.

Il Governo di Tokio starebbe cioè preparando una offensiva diplomatica mirante ad ottenere la apertura di alcuni Paesi del Pacifico ad un milione di emigranti nipponici. I Paesi di sbarco sarebbero anzitutto l'arcipelago delle Figji, quello di Samoa, il Sultanato di Sarawak, nel nord Borneo, la Nuova Guinea britannica e le Indie olandesi.

Le trattative commerciali fra Stati Uniti e Giappone

Washington, 27

Le trattative per un accordo amichevole tra gli Stati Uniti ed il Giappone nell'intento di limitare l'esportazione giapponese di cotone e di tessuti nelle Filippine sono proseguite tra il Segretario di Stato Hull e l'Ambasciatore del Giappone. *(Radio Stefani).*

Un tumulto a Danzica al Parlamento

Varsavia, 27

Un tumulto si è verificato al Volkstag di Danzica in seguito all'affermazione di un deputato socialista esservi tra i deputati nazisti un ebreo. Questo deputato, certo Brill, è stato malmenato dai colleghi nazisti. Il Parlamento ha in seguito respinto una mozione dell'opposizione, chiedente lo scioglimento del Volkstag. *(Radio St.)*

Clamorose vittorie italiane al torneo tennistico di Tallin

Tallin, 27

Anche la seconda giornata del Torneo internazionale di Tallin, ha visto quattro nuove clamorose vittorie del tennista italiano Augusto Rado, il quale ha battuto successivamente Niman per 6/1 6/2, Paulson per 6-0 6/2 e Pilda per 6-1 6/2, suscitando vivissimi applausi nel numerosissimo pubblico. Infine, nel campionato finale, Rado ha battuto il campione Pukk 6/2 1/6 6/4 6/3.

Stasera i giornali di Tallin pubblicano i più vivi elogi di Rado. Il campione italiano è stato invitato a partecipare al torneo internazionale di tennis a Riga ma ha declinato l'invito, dovendo recarsi subito a Zagabria per l'incontro Italia-Jugoslavia.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

I crediti militari e navali approvati dal Congresso degli Stati Uniti si elevano a più di 800 milioni di dollari con un aumento di circa 260 milioni sul bilancio del 1934-35.

Il Principe di Galles si è recato ieri al porto di Cannes ed ha visitato le navi da guerra francesi inglesi ed italiane attualmente in rada, in occasione della settimana motonautica.

Il nuovo partito della Unione radicale jugoslava che ha presentato la sua dichiarazione al Ministero degli Interni il 19 corrente con disposizione del Ministero stesso è stato autorizzato ad estendere la sua formazione in tutto il Paese.

Il Ministero delle Poste è stato istituito in Jugoslavia: Finora i servizi postali facevano parte del Ministero delle Comunicazioni.

INTERNO

Carlo Delcroix sarà oratore ufficiale alla cerimonia per lo scoprimento del monumento ai Caduti che si svolgerà domenica 1.o settembre a Trieste all'augusta presenza di S. M. il Re.

Si è riaperto a Cavamanara (Pavia) uno stabilimento per il trattamento dei bozzoli che era chiuso da oltre tre anni e che ha assorbito un centinaio di operaie. Le maestranze nel riprendere il lavoro hanno entusiasticamente inneggiato al Duce e al Regime.

Negli esami dell'anno 1933 - 34 sono stati esaminati 143.772 candidati e ne sono stati approvati 112.665.

Costruzioni di 4.438 appartamenti, con un totale di 18.506 stanze sono state deliberate nel decorso mese di luglio nelle 17 principali città del Regno.

E' morto a Schio iersera, dopo breve malattia il senatore barone Giovanni Rossi. Era nato il 4 settembre 1850 a Schio ed era stato nominato senatore il 21 gennaio 1906.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»